

MESSALINO

ANNO 2023

QUARTO TRIMESTRE

1° OTTOBRE

40^A DOMENICA DELL'ANNO

FESTA DEGLI ANGELI CUSTODI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (18,10)

¹⁰ Guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli, perché vi dico che i loro angeli nel Cielo vedono sempre la faccia del Padre Mio che è nei Cieli.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, quanto è importante per noi la vicinanza degli angeli custodi! Ne fanno esperienza i piccoli, che si rivolgono a loro con fiducia e semplicità, chiedendo assistenza e consiglio!

Attraverso gli angeli custodi è lo stesso Padre Celeste che si rende presente per soccorrere le Sue piccole creature.

Gesù, donaci sempre la compagnia degli angeli custodi per essere protetti dalle insidie della vita.

2 OTTOBRE

LUNEDÌ DELLA 40^A SETTIMANA

UN FUOCO SCESE DAL CIELO E LI DIVORÒ

DALL' APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (20,7-10)

⁷ Quando i mille anni saranno compiuti, satana verrà liberato dal suo carcere ⁸ e uscirà per sedurre le nazioni ai quattro punti della terra, Gog e Magòg, per adunarli per la guerra: il loro numero sarà come la sabbia del mare. ⁹ Marciarono su tutta la superficie della terra e cinsero d'assedio l'accampamento dei santi e la città diletta. Ma un fuoco scese dal Cielo e li divorò.

¹⁰ E il diavolo, che li aveva sedotti, fu gettato nello stagno di fuoco e zolfo, dove sono anche la bestia e il falso profeta: saranno tormentati giorno e notte per i secoli dei secoli.

INVOCAZIONE

Gesù, Salvatore nostro, noi crediamo veramente che, quando Satana sferrerà l'ultimo attacco alla Tua Chiesa, la sua potenza sarà annientata da Te con un intervento straordinario!

L'accampamento dei santi e la città diletta saranno cinti d'assedio dalle forze del male, ma in quel momento la Tua Chiesa sarà giunta ad un livello tale di santità, che Tu la premierai con un dono risolutivo: la sua liberazione definitiva dall'azione del demonio.

Gesù, aiutaci a non perdere tempo e ad iniziare subito la fortificazione dell'accampamento dei santi.

3 OTTOBRE

MARTEDÌ DELLA 40^A SETTIMANA

FU APERTO IL LIBRO DELLA VITA

DALL' APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (20,11-15)

¹¹ Io Giovanni vidi poi un grande trono bianco e Colui che sedeva su di esso. Dalla Sua presenza erano scomparsi la terra e il cielo senza lasciar traccia di sé. ¹² Poi vidi i morti, grandi e piccoli, ritti davanti al trono. Furono aperti dei libri. Fu aperto anche un altro libro, quello della Vita. I morti vennero giudicati in base a ciò che era scritto in quei libri, ciascuno secondo le sue opere. ¹³ Il mare restituì i morti che esso custodiva e la morte e gli inferi resero i morti da loro custoditi e ciascuno venne giudicato secondo le sue opere. ¹⁴ Poi la morte e gli inferi furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la seconda morte, lo stagno di fuoco. ¹⁵ E chi non era scritto nel libro della Vita fu gettato nello stagno di fuoco.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, noi attendiamo con serena fiducia il giudizio finale, quando i nostri corpi risorgeranno e si riuniranno alle nostre anime.

In quel giorno grande e tremendo, i morti saranno giudicati in base alle loro opere. I giusti saliranno al Cielo e i reprobri saranno condannati alla pena eterna.

Gesù, per la Tua infinita Misericordia, donaci le Grazie necessarie per la nostra salvezza ed accogliaci nel Tuo Regno.

4 OTTOBRE

MERCOLEDÌ DELLA 40^A SETTIMANA

ECCO, IO FACCIO NUOVE TUTTE LE COSE

DALL' APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (21,1-8)

¹ Io Giovanni vidi poi un nuovo Cielo e una nuova Terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. ² Vidi anche la Città Santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal Cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo Sposo. ³ Udi allora una voce potente che usciva dal trono:

“Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno Suo popolo ed Egli sarà il “Dio-con-loro”.

⁴ E tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate”.

⁵ E Colui che sedeva sul trono disse: “Ecco, Io faccio nuove tutte le cose”; e soggiunse: “Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci.

⁶ Ecco sono compiute! Io sono l'Alfa e l'Omega, il Principio e la Fine. A colui che ha sete darò gratuitamente Acqua della fonte della Vita.

⁷ Chi sarà vittorioso erediterà questi beni;

Io sarò il suo Dio ed egli sarà Mio figlio.

⁸ Ma per i vili e gli increduli, gli abietti e gli omicidi, gli immorali, i fattucchieri, gli idolàtri e per tutti i mentitori è riservato lo stagno ardente di fuoco e di zolfo.

È questa la seconda morte”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, noi crediamo che la Vita del Cielo è infinitamente più bella della vita terrena.

Dio farà nuove tutte le cose!

Non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno: tutte queste cose sono state provocate dal peccato originale e da tutti gli altri peccati commessi dagli uomini durante i secoli.

Ma il peccato originale è stato cancellato dal Sacrificio dell’Agnello e gli altri peccati saranno lavati nel Suo Sangue.

Gesù, purificaci affinché siamo riuniti a Te al più presto.

5 OTTOBRE

GIOVEDÌ DELLA 40^A SETTIMANA

L’ANGELO MI MOSTRÒ LA CITTÀ SANTA, GERUSALEMME

DALL’APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (21,9-14)

⁹ Poi venne uno dei sette angeli che hanno le sette coppe piene degli ultimi sette flagelli e mi parlò: “Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell’Agnello”. ¹⁰ L’angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la Città Santa, Gerusalemme, che scendeva dal Cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. ¹¹ Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. ¹² La Città è cinta da un grande e alto muro con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d’Israele. ¹³ A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e ad occidente tre porte. ¹⁴ Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell’Agnello.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, la Città Santa che scende dal Cielo, risplendente della gloria di Dio è la Tua Chiesa.

Essa è fondata su dodici basamenti che portano il nome dei Tuoi apostoli.

Gli abitanti della Città saranno tutti i Tuoi discepoli che hanno accolto la Tua Parola e l’hanno messa in pratica.

Essi si distingueranno in base al grado di amore che avranno avuto verso Dio e verso i loro fratelli.

Tutti parteciperanno eternamente alla Tua Gloria!

Gesù, fa’ che anche noi possiamo essere accolti nella Tua Città Santa.

6 OTTOBRE - PRIMO VENERDÌ

VENERDÌ DELLA 40^A SETTIMANA

LA GLORIA DI DIO LA ILLUMINA E LA SUA LAMPADA È L'AGNELLO

DALL'APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (21,22-27)

²² Io Giovanni non vidi alcun tempio nella Città Santa perché il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. ²³ La Città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna perché la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

²⁴ Le nazioni cammineranno alla sua luce

e i re della terra a lei porteranno la loro magnificenza.

²⁵ Le sue porte non si chiuderanno mai durante il giorno, poiché non vi sarà più notte.

²⁶ E porteranno a lei la gloria e l'onore delle nazioni.

²⁷ Non entrerà in essa nulla d'impuro, né chi commette abominio o falsità, ma solo quelli che sono scritti nel Libro della Vita dell'Agnello.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, per essere accolti in questa stupenda Città Santa, illuminata di giorno e di notte dalla Gloria di Dio e dalla Luce dell'Agnello, bisogna avere il proprio nome scritto nel Libro della Vita.

Dio, nella Sua conoscenza di tutte le cose passate, presenti e future, sa già chi è scritto nel Libro.

Ma quel Libro è stato scritto con le opere giuste di coloro che vi sono indicati, perché Dio rispetta la libertà dei Suoi figli.

Gesù, Tu ci insegna che non esiste predestinazione, ma che la salvezza dei redenti dipende dalla loro corrispondenza alla Tua Legge di Amore.

7 OTTOBRE - PRIMO SABATO

SABATO DELLA 40^A SETTIMANA

REGNERANNO NEI SECOLI DEI SECOLI

DALL'APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (22,1-7)

¹ L'angelo mi mostrò poi un fiume di Acqua viva limpida come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. ² In mezzo alla piazza della Città e da una parte e dall'altra del fiume si trova un Albero di Vita che dá dodici raccolti e produce frutti ogni mese; le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni.

³ E non vi sarà più maledizione.

Il trono di Dio e dell'Agnello sarà in mezzo a lei e i Suoi servi Lo adoreranno;

⁴ vedranno la Sua faccia e porteranno il Suo Nome sulla fronte.

⁵ Non vi sarà più notte e non avranno più bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli.

⁶ Poi mi disse: “Queste parole sono certe e veraci. Il Signore, il Dio che ispira i profeti, ha mandato il Suo angelo per mostrare ai suoi servi ciò che deve accadere tra breve. ⁷ Ecco, Io verrò presto. Beato chi custodisce le parole profetiche di questo libro”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, nella Gerusalemme Celeste tutti i santi regneranno con Te, che sei il loro Re.

Fin dall’inizio Tu ci hai fatti a Tua Immagine e somiglianza.

E anche in Cielo Tu ci renderai partecipi della Tua Vita Divina e della Tua Regalità.

Dovremmo sempre ricordare questa nostra vocazione all’Eternità e non preoccuparci delle cose del mondo che finiscono.

Gesù, aumenta la nostra Speranza, affinché i nostri occhi siano sempre rivolti verso la meta dove Tu ci attendi.

8 OTTOBRE

41^A DOMENICA DELL’ANNO

MARIA REGINA DEL SANTO ROSARIO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (11,25-27)

²⁵ In quel tempo Gesù disse: “Ti benedico, o Padre, Signore del Cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. ²⁶ Sì, o Padre, perché così è piaciuto a Te. ²⁷ Tutto Mi è stato dato dal Padre Mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.

INVOCAZIONE

Maria, Madre nostra Santissima e Regina del Santo Rosario, che ci hai donato questa bellissima e potentissima preghiera, noi Ti ringraziamo immensamente di questo grande dono!

Il Rosario ci permette di contemplare tutti i misteri della vita terrena Tua e di Gesù, oltre ai misteri della Vostra Glorificazione.

Come ha detto Gesù, questi misteri vengono compresi dai piccoli, che ne colgono il più profondo significato.

Purtroppo, nel corso dei secoli, molti sapienti e intelligenti hanno disprezzato il Santo Rosario che è come un piccolo Vangelo.

Ma ora noi siamo consapevoli della grandezza di questa preghiera che vogliamo portare nella nostra vita, nelle nostre case e nelle nostre famiglie, affinché essa sia la Catena che ci lega al Cielo.

Madre carissima, benedici i Tuoi figli che pregano il Santo Rosario.

9 OTTOBRE

LUNEDÌ DELLA 41^A SETTIMANA

ASSIDUI E CONCORDI NELLA PREGHIERA CON MARIA

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (1,12-14)

¹² *(Dopo l'ascensione di Gesù al Cielo, i discepoli)* ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. ¹³ Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelòta e Giuda di Giacomo. ¹⁴ Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la Madre di Gesù e con i fratelli di Lui.

INVOCAZIONE

Maria, Madre nostra, nell'attesa della discesa dello Spirito Santo, la prima Chiesa era unita a Te nella preghiera.

Senza l'unione con Te, la nostra preghiera non ha alcun valore e lo Spirito Santo non può venire a noi.

Mamma carissima, aiutaci ad essere assidui nella preghiera, partecipando alla Santa Messa e pregando il Santo Rosario.

Se siamo uniti a Te, le nostre preghiere hanno un valore immenso perché Tu le trasformi in fiori profumati da deporre davanti al Trono di Dio.

10 OTTOBRE

MARTEDÌ DELLA 41^A SETTIMANA

GESÙ SALÌ SUL MONTE, SOLO, A PREGARE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (14,23)

²³ Congedata la folla, Gesù salì sul monte, solo, a pregare. Venuta la sera, Egli se ne stava ancora solo lassù.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, col Tuo stesso esempio ci insegna l'importanza della preghiera.

Appena potevi, Tu cercavi un luogo solitario per stare in intimità col Padre nella preghiera. Dal Vostro Amore scaturiva la Forza con cui Tu realizzavi la Tua Missione.

Anche a noi hai concesso di rivolgerci al nostro Padre Celeste con la stessa confidenza, con la stessa familiarità e con lo stesso amore con cui Tu Ti rivolgevi a Lui!

Insegnaci a trattenerci con Lui senza fretta, perché Egli desidera tanto stare con noi.

Gesù, non hai tenuto niente per Te! Ci hai dato veramente tutto!

11 OTTOBRE

MERCOLEDÌ DELLA 41^A SETTIMANA

ENTRA NELLA TUA CAMERA E PREGA IL PADRE TUO NEL SEGRETO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (6,5-8)

⁵ Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ⁶ Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. ⁷ Pregando poi, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. ⁸ Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, come il bene che facciamo, così anche la nostra preghiera deve essere nascosta.

Tu ci insegna che la preghiera è un rapporto stretto fra noi e Dio.

Niente deve profanare la santità di questo rapporto, tanto meno l'interesse di essere ammirati dagli uomini.

E poi la nostra preghiera deve essere semplice e sincera, come quando un figlio si rivolge al padre o alla madre, che lo conoscono bene e sanno tutto di lui.

Gesù, aiutaci a capire che la preghiera è il respiro della nostra anima!

12 OTTOBRE

GIOVEDÌ DELLA 41^A SETTIMANA

VOI DUNQUE PREGATE COSÌ

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (6,9-13)

⁹ Voi dunque pregate così: “Padre nostro che sei nei Cieli, sia santificato il Tuo Nome; ¹⁰ venga il Tuo Regno; sia fatta la Tua Volontà, come in Cielo così in terra. ¹¹ Dacci oggi il nostro Pane quotidiano, ¹² e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, ¹³ e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male”.

INVOCAZIONE

Padre Santo, nella preghiera del “Padre nostro” il Tuo Figlio Gesù ci hai insegnato anche a chiederTi: “Venga il Tuo Regno!”.

Il Tuo Regno viene quando facciamo la Tua Volontà, come in Cielo così in terra.

Padre, mediante il ritorno del Tuo Figlio, hai instaurato sulla terra il Tuo Regno di Amore e di

Pace e finalmente gli uomini hanno capito che devono fare la Tua Volontà!
Concedi a tutti gli uomini di conoscere e amare la Tua Santa Volontà che hai manifestato al mondo per mezzo del Tuo Figlio, che è la Tua Parola vivente.
Padre, ti preghiamo: rimetti i nostri debito e liberaci dal male!

13 OTTOBRE

VENERDÌ DELLA 41^A SETTIMANA

BUSSATE E VI SARÀ APERTO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (7,7-11)

⁷ Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto; ⁸ perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. ⁹ Chi tra di voi al figlio che gli chiede un pane darà una pietra? ¹⁰ O se gli chiede un pesce, darà una serpe? ¹¹ Se voi dunque che siete cattivi sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei Cieli darà cose buone a quelli che Glielo domandano!

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu ci hai insegnato che le Grazie devono essere chieste. Dio desidera che l'ottenimento delle Grazie dipenda dalla nostra richiesta, affinché noi possiamo dimostrare la nostra fiducia in Lui. Anche nella vita terrena i genitori gradiscono che i figli chiedano loro ciò che desiderano. Quanto più il Padre Celeste gradisce che i Suoi figli Gli chiedano le Grazie. Ma, perché le Grazie siano concesse, esse devono essere "cose buone" e corrispondere alla Volontà di Dio. Gesù, insegnaci a chiedere al Padre cose buone.

14 OTTOBRE

SABATO DELLA 41^A SETTIMANA

QUELLO CHE DOMANDATE NELLA PREGHIERA, ABBIATE FEDE DI OTTENERLO

DAL VANGELO SECONDO MARCO (11,22-25)

²² Gesù allora disse loro: "Abbiat fede in Dio! ²³ In verità vi dico: chi dicesse a questo monte: Lèvati e gettati nel mare, senza dubitare in cuor suo ma credendo che quanto dice avverrà, ciò gli sarà accordato. ²⁴ Per questo vi dico: tutto quello che domandate nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato. ²⁵ Quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, perché anche il Padre vostro che è nei Cieli perdoni a voi i vostri peccati".

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu hai sempre concesso i Tuoi doni a chi aveva fede in Te. La fede, infatti, è un punto di incontro fra la Potenza di Dio e la fiducia dell'uomo. Se questo incontro si realizza, Dio si compiace di premiare la fede in Lui. Ogni nostro pensiero, ogni nostra azione dovrebbero essere preceduti da una preghiera fiduciosa rivolta Dio. Ma quando preghiamo Dio il nostro cuore deve essere puro e non macchiato dal rancore verso qualcuno. Se non perdoniamo i nostri fratelli con cuore sincero, Dio non può esaudirci. Gesù, aiutaci a liberare il cuore da ogni impurità.

15 OTTOBRE

42^A DOMENICA DELL'ANNO

MARIA REGINA DEGLI ANGELI

DAL VANGELO SECONDO LUCA (2,8-14)

⁸ C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹ Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ¹⁰ ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹ oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore, che è il Cristo Signore. ¹² Questo per voi il segno: troverete un Bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia". ¹³ E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: ¹⁴ "Gloria a Dio nel più Alto dei Cieli e pace in terra agli uomini che Egli ama".

INVOCAZIONE

Maria, Madre nostra, appena hai dato alla luce Gesù, gli angeli del Cielo hanno portato il lieto annuncio ai pastori e li hanno inviati alla grotta per adorare il Bambino. Tu eri destinata a diventare la Regina di quegli angeli, secondo la Volontà del Padre che, ancora prima della creazione del genere umano, aveva espresso questo Suo disegno. Mamma carissima, Tu hai meritato di diventare la Regina degli Angeli con la Tua umiltà, la Tua purezza e la Tua obbedienza alla Volontà Divina. Ora dal Cielo, per mezzo delle schiere angeliche, operi per la nostra salvezza.

16 OTTOBRE

LUNEDÌ DELLA 42^A SETTIMANA

PREGATE PER I VOSTRI PERSECUTORI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (5,43-48)

⁴³ Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ⁴⁴ ma Io vi dico:

amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, ⁴⁵ perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il Suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. ⁴⁶ Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? ⁴⁷ E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? ⁴⁸ Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, la Tua dottrina ha superato enormemente la mentalità che dominava nel Tuo popolo.

Essi avevamo diviso l'umanità in due categorie: i loro amici e i loro nemici. Fra queste due categorie non poteva esserci pace, ma soltanto odio, diffidenza e guerra.

Tu sei venuto a demolire questa mentalità, facendo capire che tutti siamo chiamati alla salvezza e che tutti dobbiamo aiutarci ed amarci, affinché la Casa del Padre ospiti il maggior numero di figli.

Il Padre si compiace di noi soltanto quando siamo aperti a tutti, compresi i nostri persecutori, per i quali dobbiamo offrire le nostre preghiere e i nostri sacrifici.

Gesù, aiutaci a capire e a mettere in pratica questo Tuo Comandamento.

17 OTTOBRE

MARTEDÌ DELLA 42^A SETTIMANA

QUESTA RAZZA DI DEMÒNI SI SCACCIA SOLO CON LA PREGHIERA E IL DIGIUNO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (17,14-21)

¹⁴ Appena ritornati presso la folla, si avvicinò a Gesù un uomo ¹⁵ che, gettatosi in ginocchio, Gli disse: “Signore, abbi pietà di mio figlio. Egli è epilettico e soffre molto; cade spesso nel fuoco e spesso anche nell’acqua; ¹⁶ l’ho già portato dai Tuoi discepoli, ma non hanno potuto guarirlo”. ¹⁷ E Gesù rispose: “O generazione incredula e perversa! Fino a quando starò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? PortatemeLo qui”. ¹⁸ E Gesù gli parlò minacciosamente, e il demonio uscì da lui e da quel momento il ragazzo fu guarito.

¹⁹ Allora i discepoli, accostatisi a Gesù in disparte, Gli chiesero: “Perché noi non abbiamo potuto scacciarlo?”. ²⁰ Ed Egli rispose: “Per la vostra poca fede. In verità vi dico: se avrete fede pari a un granellino di senapa, potrete dire a questo monte: spostati da qui a là, ed esso si sposterà, e niente vi sarà impossibile. ²¹ Questa razza di demòni non si scaccia se non con la preghiera e il digiuno”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, la prima richiesta che Tu hai rivolto ai Tuoi discepoli è stata quella di aver Fede in Te.

Senza la Fede in Te, nessuno può operare il bene.

Tu ci hai detto: “Senza di Me non potete fare nulla!”

Negli ultimi tempi, gli uomini si sono elevati in superbia, fino a voler raggiungere il cielo. E

hanno fatto l'esperienza della torre di Babele.

Anche molti Tuoi ministri si sono riempiti di orgoglio, hanno voluto fare senza di Te e si sono auto-divinizzati. E hanno fatto l'esperienza di Babilonia la grande.

Solo l'umiltà e la Fede in Te ci permette di portare frutto.

Gesù, aiutaci a farci piccoli davanti a Dio.

18 OTTOBRE

MERCOLEDÌ DELLA 42^A SETTIMANA

SE DUE DI VOI SOPRA LA TERRA SI ACCORDERANNO PER DOMANDARE QUALUNQUE COSA, IL PADRE MIO CHE È NEI CIELI VE LA CONCEDERÀ

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (18,19-20)

¹⁹ In verità vi dico ancora: se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre Mio che è nei Cieli ve la concederà. ²⁰ Perché dove sono due o tre riuniti nel Mio Nome, Io sono in mezzo a loro”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, eccoci riuniti nel Tuo Nome!

Sentiamo che Tu sei presente fra noi e, per mezzo Tuo, chiediamo al Padre Celeste di esaudire le nostre preghiere.

Prima di tutto donaci la Tua Grazia, affinché possiamo crescere nella Fede, nella Speranza e nella Carità.

Aumenta il nostro Amore verso di Te e verso i nostri fratelli.

Santifica la Tua Chiesa e donale l'unità e la pace.

Gesù, Tu conosci ciò di cui abbiamo bisogno. Donacelo anche quando ci dimentichiamo di chiederTelo!

19 OTTOBRE

GIOVEDÌ DELLA 42^A SETTIMANA

IL PADRE CERCA TALI ADORATORI

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (4,5-42)

²¹ Gesù disse alla samaritana: “CrediMi, donna, è giunto il momento in cui né su questo monte, né in Gerusalemme adorerete il Padre. ²² Voi adorate quel che non conoscete, noi adoriamo quello che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. ²³ Ma è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in Spirito e Verità; perché il Padre cerca tali adoratori. ²⁴ Dio è Spirito, e quelli che Lo adorano devono adorarLo in Spirito e Verità”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, “è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in Spirito e Verità”.

Queste Tue parole si sono realizzate!

Per mezzo Tuo abbiamo conosciuto il Padre ed ora, per mezzo dello Spirito Santo, conosciamo la Verità tutta intera!

L'Amore che è stato infuso nei nostri cuori ci permette di contemplare la Santissima Trinità e di adorarLa.

Gesù, confermami nella Verità e rendimi vero adoratore.

20 OTTOBRE

VENERDÌ DELLA 42^A SETTIMANA

IO PREGHERÒ IL PADRE

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (14,15-21)

¹⁶ Io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, ¹⁷ lo Spirito di Verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché Egli dimora presso di voi e sarà in voi. ¹⁸ Non vi lascerò orfani, ritornerò da voi. ¹⁹ Ancora un poco e il mondo non Mi vedrà più; voi invece Mi vedrete, perché Io vivo e voi vivrete. ²⁰ In quel giorno voi saprete che Io sono nel Padre e voi in Me e Io in voi.

INVOCAZIONE

Spirito Santo, Ti ringraziamo perché sei disceso fra noi per rinnovare la faccia della terra.

Con la Tua venuta si realizza la promessa di Gesù!

Nel piano della Santissima Trinità era necessario che il Figlio salisse al Cielo per inviarcì un altro Consolatore!

E Tu, Spirito Santo, sei veramente il nostro Consolatore, perché ci doni la conoscenza della Verità tutta intera e ci porti la Vera Pace!

Spirito Santo, Ti chiediamo con tutto il cuore di santificarci sempre più, affinché la Chiesa splenda in tutta la sua bellezza, pronta alle nozze col suo Sposo Celeste.

21 OTTOBRE

SABATO DELLA 42^A SETTIMANA

VEGLIATE E PREGATE, PER NON CADERE IN TENTAZIONE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (26,36-46)

³⁶ Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli:

“Sedetevi qui, mentre Io vado là a pregare”.³⁷ E presi con sé Pietro e i due figli di Zebedèò, cominciò a provare tristezza e angoscia.³⁸ Disse loro: “La Mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con Me”.³⁹ E avanzato Si un poco, Si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: “Padre Mio, se è possibile, passi da Me questo calice! Però non come voglio Io, ma come vuoi Tu! ”.⁴⁰ Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano. E disse a Pietro: “Così non siete stati capaci di vegliare un’ora sola con Me?”⁴¹ Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole”.⁴² E di nuovo, allontanatosi, pregava dicendo: “Padre Mio, se questo calice non può passare da Me senza che Io lo beva, sia fatta la Tua volontà”.⁴³ E tornato di nuovo trovò i Suoi che dormivano, perché gli occhi loro si erano appesantiti.⁴⁴ E lasciatili, Si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole.⁴⁵ Poi Si avvicinò ai discepoli e disse loro: “Dormite ormai e riposare! Ecco, è giunta l’ora nella quale il Figlio dell’uomo sarà consegnato in mano ai peccatori.⁴⁶ Alzatevi, andiamo; ecco, colui che Mi tradisce si avvicina”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, i Tuoi apostoli non sono stati capaci di vegliare un’ora sola con Te, ma si sono addormentati e Ti hanno lasciato solo.

Negli ultimi tempi e soprattutto durante la più grande tribolazione della Chiesa, molti Tuoi ministri, invece di pregare e di farTi compagnia, si sono addormentati e Ti hanno lasciato nuovamente solo.

Essi si sono stancati di pascolare il gregge ed hanno pascolato se stessi.

Per questo avevi tanto raccomandato ai Tuoi la vigilanza, per non cadere in tentazione.

Gesù, Ti preghiamo di donarci ministri vigili e premurosi verso il Tuo popolo, affinché non accada più che essi cadano nel sonno dell’apatia e dell’indifferenza.

22 OTTOBRE

43^A DOMENICA DELL’ANNO

MARIA REGINA DI TUTTI I SANTI

DAL VANGELO SECONDO LUCA (1,41-45)

⁴¹ In quel tempo Elisabetta fu piena di Spirito Santo ⁴² ed esclamò a gran voce: “Benedetta Tu fra le donne e benedetto il frutto del Tuo grembo! ⁴³ A che debbo che la Madre del mio Signore venga a me? ⁴⁴ Ecco, appena la voce del Tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵ E Beata Colei che ha creduto nell’adempimento delle parole del Signore”.

INVOCAZIONE

Maria. Madre nostra, l’Arcangelo Gabriele Ti ha salutata chiamandoTi “Piena di Grazia”. Elisabetta, Tua cugina, ha esclamato a gran voce: “Benedetta Tu fra le donne!” ed ha aggiunto: “Beata Colei che ha creduto nell’adempimento delle parole del Signore!”.

Il popolo cristiano Ti invoca: “Santa Maria, Madre di Dio!”

La Chiesa Ti proclama: “Concepita senza peccato” e “sempre Vergine”.

Maria Santissima, Tu sei la più Santa Creatura uscita dalle mani di Dio.
Perciò i Tuoi figli Ti invocano: “Regina di tutti i Santi”!
Ma per noi Tu sei anche la più dolce, la più tenera e la più amorevole di tutte le Madri!
Aiutaci, Mamma cara, a seguire il Tuo esempio sulla Via della Santità!

23 OTTOBRE

LUNEDÌ DELLA 43^A SETTIMANA

L’INIZIO DEI DOLORI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (24,3-10)

³ Seduto sul monte degli Ulivi, i Suoi discepoli Gli si avvicinarono e, in disparte, Gli dissero: “Dicci quando accadranno queste cose, e quale sarà il segno della Tua venuta e della fine del mondo”. ⁴ Gesù rispose: “Guardate che nessuno vi inganni; ⁵ molti verranno nel Mio Nome, dicendo: Io sono il Cristo, e trarranno molti in inganno. ⁶ Sentirete poi parlare di guerre e di rumori di guerre. Guardate di non allarmarvi; è necessario che tutto questo avvenga, ma non è ancora la fine. ⁷ Si solleverà popolo contro popolo e regno contro regno; vi saranno carestie e terremoti in vari luoghi; ⁸ ma tutto questo è solo l’inizio dei dolori. ⁹ Allora vi consegneranno ai supplizi e vi uccideranno, e sarete odiati da tutti i popoli a causa del Mio Nome. ¹⁰ Molti ne resteranno scandalizzati, ed essi si tradiranno e odieranno a vicenda.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, da oggi vogliamo iniziare a ricordare la Grande Tribolazione che Tu hai predetto ai Tuoi discepoli.

Questo ricordo ci aiuterà ad essere umili e a fare penitenza nella nostra vita.

Cominciamo col meditare queste Tue parole: “Guardate che nessuno vi inganni!”

Gesù, come avevi ragione! Dopo la Tua Ascensione al Cielo è stato tutto un susseguirsi di inganni! Le eresie, gli scismi, le false dottrine, le false ideologie!

Ma l’inganno più tremendo è stato l’Eresia e la Grande Apostasia nella Tua Chiesa!

I falsi profeti non sono venuti solo dall’esterno, ma anche dall’interno della gerarchia ecclesiastica, fino a raggiungere il suo vertice!

Gesù, abbiamo passato momenti terribili! E’ stata veramente una Grande Tribolazione!

Gesù, consolaci ora con la Tua Presenza e col Tuo Amore!

24 OTTOBRE

MARTEDÌ DELLA 43^A SETTIMANA

PER IL DILAGARE DELL’INIQUITÀ, L’AMORE DI MOLTI SI RAFFREDDERÀ

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (24,11-31)

¹¹ Sorgeranno molti falsi profeti e inganneranno molti; ¹² per il dilagare dell'iniquità, l'amore di molti si raffredderà. ¹³ Ma chi persevererà sino alla fine, sarà salvato. ¹⁴ Frattanto questo Vangelo del Regno sarà annunziato in tutto il mondo, perché ne sia resa testimonianza a tutte le genti; e allora verrà la fine. ¹⁵ Quando dunque vedrete l'abominio della desolazione, di cui parlò il profeta Daniele, stare nel luogo santo - chi legge comprenda -, ¹⁶ allora quelli che sono in Giudea fuggano ai monti, ¹⁷ chi si trova sulla terrazza non scenda a prendere la roba di casa, ¹⁸ e chi si trova nel campo non torni indietro a prendersi il mantello. ¹⁹ Guai alle donne incinte e a quelle che allatteranno in quei giorni. ²⁰ Pregate perché la vostra fuga non accada d'inverno o di sabato. ²¹ Poiché vi sarà allora una tribolazione grande, quale mai avvenne dall'inizio del mondo fino a ora, né mai più ci sarà. ²² E se quei giorni non fossero abbreviati, nessun vivente si salverebbe; ma a causa degli eletti quei giorni saranno abbreviati. ²³ Allora se qualcuno vi dirà: Ecco, il Cristo è qui, o: È là, non ci credete. ²⁴ Sorgeranno infatti falsi cristi e falsi profeti e faranno grandi portenti e miracoli, così da indurre in errore, se possibile, anche gli eletti. ²⁵ Ecco, Io ve l'ho predetto. ²⁶ Se dunque vi diranno: Ecco, è nel deserto, non ci andate; o: È in casa, non ci credete. ²⁷ Come la folgore viene da oriente e brilla fino a occidente, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. ²⁸ Dovunque sarà il cadavere, ivi si raduneranno gli avvoltoi. ²⁹ Subito dopo la tribolazione di quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, gli astri cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno sconvolte. ³⁰ Allora comparirà nel cielo il segno del Figlio dell'uomo e allora si batteranno il petto tutte le tribù della terra, e vedranno il Figlio dell'uomo venire sopra le nubi del cielo con grande potenza e gloria. ³¹ Egli manderà i Suoi angeli con una grande tromba e raduneranno tutti i Suoi eletti dai quattro venti, da un estremo all'altro dei cieli.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, la Grande Tribolazione è stata preparata da una enorme diffusione del peccato fra gli uomini.

Per questo hai detto: "Per il dilagare dell'iniquità, l'amore di molti si raffredderà".

Gli uomini hanno perso la Carità autentica ed hanno inventato una falsa carità fatta di filantropia, di fratellanza e solidarietà universale.

Ma essi si sono dimenticati che l'amore verso il prossimo non può essere vero se non viene dall'amore verso Dio!

A causa della diffusione del peccato, anche all'interno della Chiesa, lo Spirito Santo non ha più potuto continuare la Sua Opera Santificatrice, ma si è allontanato, anche da molti Tuoi ministri.

Ecco come ci siamo ridotti!

Ma Tu, Gesù, hai avuto pietà di noi e ci hai soccorsi!

Grazie, Salvatore nostro!

25 OTTOBRE

MERCOLEDÌ DELLA 43^A SETTIMANA

VEGLIATE PERCHÉ NON SAPETE IN QUALE GIORNO IL SIGNORE VOSTRO VERRÀ

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (24,32-44)

³² Dal fico poi imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. ³³ Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, sappiate che Egli è proprio alle porte. ³⁴ In verità vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo accada. ³⁵ Il cielo e la terra passeranno, ma le Mie parole non passeranno. ³⁶ Quanto a quel giorno e a quell'ora, però, nessuno lo sa, neanche gli angeli del Cielo e neppure il Figlio, ma solo il Padre. ³⁷ Come fu ai giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. ³⁸ Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e marito, fino a quando Noè entrò nell'arca, ³⁹ e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e inghiottì tutti, così sarà anche alla venuta del Figlio dell'uomo. ⁴⁰ Allora due uomini saranno nel campo: uno sarà preso e l'altro lasciato. ⁴¹ Due donne macineranno alla mola: una sarà presa e l'altra lasciata. ⁴² Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. ⁴³ Questo considerate: se il padrone di casa sapesse in quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. ⁴⁴ Perciò anche voi state pronti, perché nell'ora che non immaginate, il Figlio dell'uomo verrà.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu eri stato molto chiaro con i Tuoi discepoli, quando li invitavi alla vigilanza e alla costanza nella Fede in Te.

Eppure, nel corso dei secoli, la Tua Chiesa ha cessato di attendere la Tua venuta e si è data alla dissipazione dei beni da Te ricevuti.

Una specie di cecità ha avvolto i Tuoi ministri che hanno preferito rinviare i Tuoi severi presagi alla fine del mondo.

Così è successo come ai tempi di Noè: nessuno si aspettava i castighi, che tuttavia sono arrivati implacabilmente.

I Tuoi castighi hanno operato una grande selezione fra gli uomini.

Quelli che sono rimasti sulla terra sanno che devono ricostruire l'umanità nella totale obbedienza alla Tua Legge.

E anche la Tua Chiesa deve essere completamente rinnovata, per diventare la Tua degna sposa.

Gesù, aiutaci a ricostruire il Tuo Regno sulla terra.

26 OTTOBRE

GIOVEDÌ DELLA 43^A SETTIMANA

CHI CERCHERÀ DI SALVARE LA PROPRIA VITA LA PERDERÀ

DAL VANGELO SECONDO LUCA (17,22-37)

²² Disse ancora ai discepoli: "Verrà un tempo in cui desidererete vedere anche uno solo dei giorni del Figlio dell'uomo, ma non lo vedrete. ²³ Vi diranno: Eccolo là, o: eccolo qua; non andateci, non seguiteli. ²⁴ Perché come il lampo, guizzando, brilla da un capo all'altro del cielo, così sarà il Figlio dell'uomo nel Suo giorno. ²⁵ Ma prima è necessario che Egli soffra molto e venga ripudiato da questa generazione. ²⁶ Come avvenne al tempo di Noè, così sarà

nei giorni del Figlio dell'uomo: ²⁷ mangiavano, bevevano, si ammogliavano e si maritavano, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca e venne il diluvio e li fece perire tutti. ²⁸ Come avvenne anche al tempo di Lot: mangiavano, bevevano, compravano, vendevano, piantavano, costruivano; ²⁹ ma nel giorno in cui Lot uscì da Sòdoma piovve fuoco e zolfo dal cielo e li fece perire tutti. ³⁰ Così sarà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo Si rivelerà. ³¹ In quel giorno, chi si troverà sulla terrazza, se le sue cose sono in casa, non scenda a prenderle; così chi si troverà nel campo, non torni indietro. ³² Ricordatevi della moglie di Lot. ³³ Chi cercherà di salvare la propria vita la perderà, chi invece la perde la salverà. ³⁴ Vi dico: in quella notte due si troveranno in un letto: l'uno verrà preso e l'altro lasciato; ³⁵ due donne staranno a macinare nello stesso luogo: l'una verrà presa e l'altra lasciata". ^{36 - 37} Allora i discepoli Gli chiesero: "Dove, Signore?". Ed Egli disse loro: "Dove sarà il cadavere, là si raduneranno anche gli avvoltoi".

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, durante la Grande Tribolazione molti si sono sforzati di sopravvivere in qualche modo. E non ci sono riusciti.

Essi non hanno capito che Tu sei Dio e quando castighi, nessuno può resisterti.

Tu avevi avvisato i Tuoi discepoli: "Chi cercherà di salvare la propria vita la perderà, chi invece la perde la salverà!".

Solo coloro che si sono preparati in anticipo, entrando nell'Arca dei Santissimi Cuori Tuo e di Tua Madre, hanno avuto la possibilità di salvarsi.

Nel momento della prova essi hanno affidato la loro vita a Voi e sono stati preservati da ogni male.

Gesù, Ti ringraziamo di averci salvati e Ti chiediamo di aiutarci a vivere sempre abbandonati alla Tua Volontà.

27 OTTOBRE

VENERDÌ DELLA 43^A SETTIMANA

GUARDATE DI NON LASCIARVI INGANNARE

DAL VANGELO SECONDO LUCA (21,5-19)

⁵ Mentre alcuni parlavano del tempio e delle belle pietre e dei doni votivi che lo adornavano, disse: ⁶ "Verranno giorni in cui, di tutto quello che ammirate, non resterà pietra su pietra che non venga distrutta". ⁷ Gli domandarono: "Maestro, quando accadrà questo e quale sarà il segno che ciò sta per compiersi?". ⁸ Rispose: "Guardate di non lasciarvi ingannare. Molti verranno sotto il Mio Nome dicendo "Sono io" e "Il tempo è prossimo"; non seguiteli. ⁹ Quando sentirete parlare di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate. Devono infatti accadere prima queste cose, ma non sarà subito la fine". ¹⁰ Poi disse loro: "Si solleverà popolo contro popolo e regno contro regno, ¹¹ e vi saranno di luogo in luogo terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandi dal cielo. ¹² Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e a governatori, a causa del Mio Nome. ¹³ Questo vi darà occasione di render testimonianza. ¹⁴ Mettetevi bene in mente di non preparare prima la

vostra difesa; ¹⁵ Io vi darò lingua e sapienza, a cui tutti i vostri avversari non potranno resistere, né controbattere. ¹⁶ Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e metteranno a morte alcuni di voi; ¹⁷ sarete odiati da tutti per causa del Mio Nome. ¹⁸ Ma nemmeno un capello del vostro capo perirà. ¹⁹ Con la vostra perseveranza salverete le vostre anime.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, noi abbiamo realmente fatto l'esperienza di essere traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici.

Tutto ciò che hai predetto si è realizzato!

Che cosa ci ha permesso di resistere all'incomprensione umana?

L'Amore Tuo e della Mamma! Esso ci è bastato e non abbiamo sentito la mancanza di nulla!

Nei momenti della prova i Vostri Cuori ci hanno trasmesso tanta dolcezza e tanto Amore! Ci sentivamo felici di essere Vostri!

Gesù e Maria, fate che l'unione con Voi prosegua sempre fino al Cielo!

28 OTTOBRE

SABATO DELLA 43^A SETTIMANA

ALZATEVI E LEVATE IL CAPO, PERCHÉ LA VOSTRA LIBERAZIONE È VICINA

DAL VANGELO SECONDO LUCA (21,20-28)

²⁰ Quando vedrete Gerusalemme circondata da eserciti, sappiate allora che la sua devastazione è vicina. ²¹ Allora coloro che si trovano nella Giudea fuggano ai monti, coloro che sono dentro la città se ne allontanino, e quelli in campagna non tornino in città; ²² saranno infatti giorni di vendetta, perché tutto ciò che è stato scritto si compia. ²³ Guai alle donne che sono incinte e allattano in quei giorni, perché vi sarà grande calamità nel paese e ira contro questo popolo. ²⁴ Cadranno a fil di spada e saranno condotti prigionieri tra tutti i popoli; Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani siano compiuti. ²⁵ Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, ²⁶ mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. ²⁷ Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e gloria grande. ²⁸ Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, tutto quanto hai predetto si è realizzato!

Noi abbiamo visto i segni da Te predetti e abbiamo capito che Tu stavi arrivando!

Perciò, ci siamo alzati ed abbiamo levato il capo, sentendo vicina la nostra liberazione.

E' un mistero come il mondo intero sia rimasto incosciente e ignaro di tutto fino all'ultimo momento!

Ma Tu hai voluto così perché doveva manifestarsi agli increduli la Tua Potenza!

E inoltre Tu hai voluto provare la Fede dei Tuoi servi!

Chi ha perseverato è stato premiato da Te!

Ora, Gesù, riempi di zelo per il Tuo Regno e aiutaci ad essere instancabili nella sua ricostruzione.

29 OTTOBRE

44^A DOMENICA DELL'ANNO

FESTA DI TUTTI I SANTI

DALL' APOCALISSE DI SAN GIOVANNI (7,1-4;9-17)

¹ Dopo ciò, vidi quattro angeli che stavano ai quattro angoli della terra, e trattenevano i quattro venti, perché non soffiassero sulla terra, né sul mare, né su alcuna pianta.

² Vidi poi un altro angelo che saliva dall'oriente e aveva il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli ai quali era stato concesso il potere di devastare la terra e il mare: ³ “Non devastate né la terra, né il mare, né le piante, finché non abbiamo impresso il sigillo del nostro Dio sulla fronte dei Suoi servi”.

⁴ Poi udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila, segnati da ogni tribù dei figli d'Israele.

⁹ Dopo ciò, apparve una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e portavano palme nelle mani. ¹⁰ E gridavano a gran voce: “La salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all'Agnello”.

¹¹ Allora tutti gli angeli che stavano intorno al trono e i vegliardi e i quattro esseri viventi, si inchinarono profondamente con la faccia davanti al trono e adorarono Dio dicendo:

¹² “Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen”.

¹³ Uno dei vegliardi allora si rivolse a me e disse: “Quelli che sono vestiti di bianco, chi sono e donde vengono?”. ¹⁴ Gli risposi: “Signore mio, tu lo sai”. E lui: “Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello. ¹⁵ Per questo stanno davanti al trono di Dio e Gli prestano servizio giorno e notte nel Suo Santuario; e Colui che siede sul trono stenderà la Sua tenda sopra di loro.

¹⁶ Non avranno più fame, né avranno più sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta, ¹⁷ perché l'Agnello che sta in mezzo al trono sarà il loro Pastore e li guiderà alle fonti delle acque della Vita. E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, durante la Grande Tribolazione il Cielo si è riempito di nuovi martiri.

Essi sono una moltitudine immensa che nessuno può contare.

Appartengono ad ogni nazione, razza, popolo e lingua.

Sono i giusti che Ti hanno amato, talvolta anche senza conoscerTi.

Hanno offerto la loro vita a Te e Tu li hai purificati col Tuo Sangue.

Questa schiera immensa di martiri ha completato il numero degli invitati alle Nozze dell'Agnello.

Ora il Tuo Regno si è esteso a tutta la terra e Tu sarai il Pastore che guiderà tutte le genti alle fonti delle acque della Vita.

30 OTTOBRE

LUNEDÌ DELLA 44^A SETTIMANA

DIFFICILMENTE UN RICCO ENTRERÀ NEL REGNO DEI CIELI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (19,23-26)

²³ Gesù disse ai Suoi discepoli: “In verità vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel Regno dei Cieli. ²⁴ Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel Regno dei Cieli”. ²⁵ A queste parole i discepoli rimasero costernati e chiesero: “Chi si potrà dunque salvare? ”. ²⁶ E Gesù, fissando su di loro lo sguardo, disse: “Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, quanto è triste vedere persone che sono attaccate ai beni materiali!

Tu hai detto che non si possono servire due padroni.

Quando nel nostro cuore ci sei Tu, non c'è più posto per il desiderio dei beni terreni. E, purtroppo, quando nel nostro cuore c'è il desiderio dei beni terreni, non c'è più posto per Te.

Aiutaci a comprendere che la vita terrena ha valore non in se stessa, ma solo come via che ci conduce a Te.

31 OTTOBRE

MARTEDÌ DELLA 44^A SETTIMANA

LASCIARE TUTTO PER IL REGNO DEI CIELI

DAL VANGELO SECONDO LUCA (18,28-30)

²⁸ Pietro allora disse: “Noi abbiamo lasciato tutte le nostre cose e Ti abbiamo seguito”. ²⁹ Ed Egli rispose: “In verità vi dico, non c'è nessuno che abbia lasciato casa o moglie o fratelli o genitori o figli per il Regno di Dio, ³⁰ che non riceva molto di più nel tempo presente e la Vita eterna nel tempo che verrà”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, quanto sono vere queste Tue parole!

Noi non dovremmo neppure chiederci che cosa avremo in cambio della rinuncia alle nostre cose.

Sei Tu la nostra ricompensa! Avere Te nel cuore supera di molto ogni altra ricchezza!
Ma Tu, nella Tua Misericordia, ci fai dono, già su questa terra, di una famiglia immensa di anime che in piccola parte conosciamo, ma in gran parte conosceremo solo in Cielo. Esse sono le anime per cui abbiamo pregato, per cui ci siamo sacrificati, per cui abbiamo dato la nostra vita.
Gesù e Maria, ci basta il Vostro Amore!

1° NOVEMBRE

MERCOLEDÌ DELLA 44^A SETTIMANA

IL REGNO DI DIO SARÀ DATO A UN POPOLO CHE LO FARÀ FRUTTIFICARE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (21,42-46)

⁴² Gesù disse loro: “Non avete mai letto nelle Scritture: “La pietra che i costruttori hanno scartata è diventata testata d’angolo; dal Signore è stato fatto questo ed è mirabile agli occhi nostri?” ⁴³ Perciò io vi dico: vi sarà tolto il Regno di Dio e sarà dato a un popolo che lo farà fruttificare. ⁴⁴ Chi cadrà sopra questa pietra sarà sfracellato; e qualora essa cada su qualcuno, lo stritolerà”. ⁴⁵ Udite queste parabole, i sommi sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro ⁴⁶ e cercavano di catturarLo.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu sei veramente la Pietra che, scartata dai costruttori, è diventata testata d’angolo.

A Te spetta l’ultima parola, perché Tu hai già vinto il mondo con la Tua Passione, Morte e Risurrezione.

Il popolo eletto non Ti ha riconosciuto e Ti ha scartato.

Molti altri, anche fra i Tuoi, non Ti hanno amato e Ti hanno tradito.

Ora, Gesù, noi vogliamo esserTi fedeli per sempre ed accoglierTi come Re, insieme alla Tua Santissima Madre, nostra Regina.

2 NOVEMBRE - PREGHIERA PER LE ANIME DEL PURGATORIO

GIOVEDÌ DELLA 44^A SETTIMANA

CERCATE PRIMA IL REGNO DI DIO E LA SUA GIUSTIZIA

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (6,31-34)

³¹ Non affannatevi dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? ³² Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. ³³ Cercate prima il Regno di Dio e la Sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. ³⁴ Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, chi sa custodire la Tua Pace non si affanna mai.

La sua vita quotidiana scorre serena, senza inutili preoccupazioni.

L'agitazione è il contrario della Tua Pace, perché spegne la fiducia in Te, come è accaduto ai Tuoi apostoli quando Tu dormivi nella barca durante la tempesta.
Gesù, insegnaci la virtù dell'abbandono in Te, affinché comprendiamo che nulla di male ci può accadere quando Tu sei con noi.

3 NOVEMBRE - PRIMO VENERDÌ

VENERDÌ DELLA 44^A SETTIMANA

NON CHIUNQUE MI DICE: SIGNORE, SIGNORE, ENTRERÀ NEL REGNO DEI CIELI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (7,21-29)

²¹ Non chiunque Mi dice: Signore, Signore, entrerà nel Regno dei Cieli, ma colui che fa la volontà del Padre Mio che è nei Cieli. ²² Molti Mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetato nel Tuo Nome e cacciato demòni nel Tuo Nome e compiuto molti miracoli nel Tuo Nome? ²³ Io però dichiarerò loro: Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da Me, voi operatori di iniquità.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu solo sei la Roccia della nostra salvezza.

Chi ascolta la Tua Parola e la mette in pratica, non deve temere nulla perché Tu lo difendi come Tua proprietà.

Solo questo Tu ci chiedi: di seguire i Tuoi insegnamenti e di viverli in modo autentico.

Tu disdegni coloro che Ti dicono: "Signore, Signore!", ma interiormente non osservano la Tua Parola.

Tu preferisci coloro che, pur non acclamandoTi in pubblico, Ti amano nell'intimo del loro cuore.

Gesù, aiutaci ad essere sinceri e a farci piccoli!

4 NOVEMBRE - PRIMO SABATO

SABATO DELLA 44^A SETTIMANA

SEI TU IL RE DEI GIUDEI?

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (27,11)

¹¹ Gesù intanto comparve davanti al governatore, e il governatore L'interrogò dicendo: "Sei Tu il Re dei Giudei?". Gesù rispose "Tu lo dici".

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, dall'adorazione dei Magi che hanno riconosciuto in Te il Re dei Giudei, alla domanda di Pilato: "Sei Tu il Re dei Giudei?" è trascorsa tutta la Tua vita terrena.

Anche se sulla scritta che Pilato ha fatto affiggere sulla Croce c'era scritto: "Gesù il Nazareno, il Re dei Giudei", il Tuo popolo non Ti ha riconosciuto come Re. Tuttavia, attraverso il rifiuto da parte dei Tuoi connazionali si è realizzata la Redenzione del genere umano ed ora Tu estendi il Tuo Regno al mondo intero. Gesù, noi siamo felici che ora tutti gli uomini hanno capito la Tua Regalità. Aiutaci a portare il lieto annuncio della Tua Parola a tutto il mondo affinché Tu non sia soltanto Re dei Giudei, ma Re di tutti i popoli.

5 NOVEMBRE

45^A DOMENICA DELL'ANNO

GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (12,28-33)

²⁸ In quel tempo Gesù disse: "Padre, glorifica il Tuo Nome". Venne allora una voce dal Cielo: "L'ho glorificato e di nuovo Lo glorificherò!".

²⁹ La folla che era presente e aveva udito diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: "Un angelo Gli ha parlato". ³⁰ Rispose Gesù: "Questa voce non è venuta per Me, ma per voi. ³¹ Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. ³² Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a Me". ³³ Questo diceva per indicare di quale morte doveva morire.

INVOCAZIONE

Gesù, Redentore nostro, l'ora della Tua Gloria è stata l'ora della Tua Croce.

Per mezzo della Croce hai vinto il principe di questo mondo e sei diventato Tu il nostro Re.

La Tua Vittoria ha prodotto i suoi frutti gradualmente durante i secoli della nostra storia, affinché anche noi combattessimo per il Tuo Trionfo, partecipando alla Tua Croce.

Ma adesso Tu hai preso possesso del Tuo Regno e puoi attirare tutti a Te, anche quelli che non Ti hanno mai conosciuto prima d'ora.

Gesù, estendi il Tuo dominio a tutta la terra e allarga la Tua Famiglia fino a comprendere tutti gli uomini.

6 NOVEMBRE

LUNEDÌ DELLA 45^A SETTIMANA

IL FIGLIO DELL'UOMO, QUANDO VERRÀ, TROVERÀ LA FEDE SULLA TERRA?

DAL VANGELO SECONDO LUCA (18,1-8)

¹ Disse loro una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi: ² "C'era in una città un giudice, che non temeva Dio e non aveva riguardo per nessuno. ³ In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: Fammi giustizia contro il mio avversario. ⁴

Per un certo tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: Anche se non temo Dio e non ho rispetto di nessuno, ⁵ poiché questa vedova è così molesta le farò giustizia, perché non venga continuamente a importunarmi”. ⁶ E il Signore soggiunse: “Avete udito ciò che dice il giudice disonesto. ⁷ E Dio non farà giustizia ai Suoi eletti che gridano giorno e notte verso di Lui, e li farà a lungo aspettare? ⁸ Vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell’uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, oggi possiamo rispondere a questa Tua domanda!

Sì, Gesù! C’è ancora la Fede sulla terra!

Sono rimasti in pochi ad avere Fede in Te e ad attendere il Tuo ritorno, ma l’olio della lampada non è venuto meno.

La nostra Madre Celeste è scesa dal Cielo negli ultimi tempi per ravvivare la nostra Fede: le Sue parole hanno dato speranza ai Suoi figli fortemente provati dal duro combattimento contro le forze del male.

Il Suo Cuore Immacolato è stato il rifugio dei piccoli e degli umili, che Lei è venuta a proteggere e a salvare dalle tentazioni del mondo.

Questo è il piccolo resto che ha conservato la Fede in Te.

Ora, Gesù, fa’ che questo piccolo resto sia il lievito che farà fermentare il Tuo Regno su tutta la terra!

7 NOVEMBRE

MARTEDÌ DELLA 45^A SETTIMANA

IL GIUDIZIO FINALE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (25,31-46)

³¹ Quando il Figlio dell’uomo verrà nella Sua gloria con tutti i Suoi angeli, si siederà sul trono della Sua gloria. ³² E saranno riunite davanti a Lui tutte le genti, ed Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, ³³ e porrà le pecore alla Sua destra e i capri alla sinistra. ³⁴ Allora il Re dirà a quelli che stanno alla Sua destra: Venite, benedetti del Padre Mio, ricevete in eredità il Regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. ³⁵ Perché

Io ho avuto fame e Mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e Mi avete dato da bere; ero forestiero e Mi avete ospitato, ³⁶ nudo e Mi avete vestito, malato e Mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarMi. ³⁷ Allora i giusti Gli risponderanno: Signore, quando mai Ti abbiamo veduto affamato e Ti abbiamo dato da mangiare, assetato e Ti abbiamo dato da bere?

³⁸ Quando Ti abbiamo visto forestiero e Ti abbiamo ospitato, o nudo e Ti abbiamo vestito? ³⁹ E quando Ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarTi? ⁴⁰ Rispondendo,

il Re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi Miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a Me. ⁴¹ Poi dirà a quelli alla Sua sinistra: Via, lontano da Me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. ⁴² Perché ho

avuto fame e non Mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non Mi avete dato da bere; ⁴³ ero forestiero e non Mi avete ospitato, nudo e non Mi avete vestito, malato e in carcere e non

Mi avete visitato. ⁴⁴ Anch’essi allora risponderanno: Signore, quando mai Ti abbiamo visto

affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non Ti abbiamo assistito? ⁴⁵ Ma Egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi Miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a Me. ⁴⁶ E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla Vita eterna”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, noi crediamo che alla fine dei tempi Tu ritornerai a giudicare tutti gli uomini, quelli del passato, del presente e del futuro.

Dopo la risurrezione dei corpi, ognuno sarà retribuito secondo le sue opere. I giusti andranno alla Vita Eterna e i reprobri al supplizio eterno.

Il criterio del Giudizio sarà l'Amore verso Dio e quello verso il prossimo, secondo i due Comandamenti che ci hai lasciato.

In questa visione del Giudizio finale, Tu sottolinei l'Amore verso il prossimo, facendoci capire che il vero Amore verso i nostri fratelli è anche vero Amore verso di Te.

Gesù, aiutaci a capire quanto è importante riempire la nostra vita terrena di Amore, perché saremo giudicati sull'Amore.

8 NOVEMBRE

MERCOLEDÌ DELLA 45^A SETTIMANA

LA PARABOLA DI LAZZARO E DELL'UOMO GAUDENTE

DAL VANGELO SECONDO LUCA (16,19-31)

¹⁹ C'era un uomo ricco, che vestiva di porpora e di bisso e tutti i giorni banchettava lautamente. ²⁰ Un mendicante, di nome Lazzaro, giaceva alla sua porta, coperto di piaghe, ²¹ bramoso di sfamarsi di quello che cadeva dalla mensa del ricco. Perfino i cani venivano a leccare le sue piaghe. ²² Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli nel seno di Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. ²³ Stando nell'inferno tra i tormenti, levò gli occhi e vide di lontano Abramo e Lazzaro accanto a lui. ²⁴ Allora gridando disse: “Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e bagnarmi la lingua, perché questa fiamma mi tortura”. ²⁵ Ma Abramo rispose: “Figlio, ricordati che hai ricevuto i tuoi beni durante la vita e Lazzaro parimenti i suoi mali; ora invece lui è consolato e tu sei in mezzo ai tormenti. ²⁶ Per di più, tra noi e voi è stabilito un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi non possono, né di costì si può attraversare fino a noi”. ²⁷ E quegli replicò: “Allora, padre, ti prego di mandarlo a casa di mio padre, ²⁸ perché ho cinque fratelli. Li ammonisca, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento”. ²⁹ Ma Abramo rispose: “Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro”. ³⁰ E lui: “No, padre Abramo, ma se qualcuno dai morti andrà da loro, si ravvedranno”. ³¹ Abramo rispose: “Se non ascoltano Mosè e i Profeti, neanche se uno risuscitasse dai morti saranno persuasi”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, la severità di questa parabola ci dimostra quanto sia importante prendere seriamente la nostra vita e considerare il nostro destino.

La nostra esistenza terrena è un Tuo dono che ci permette di guadagnare la Felicità Eterna. Sprecare questo dono nella ricerca delle ricchezze, dei piaceri, del successo e di tutte le cose vane è fatale!

E' importante, invece, usare il nostro tempo nelle opere buone, amando Dio e i nostri fratelli. Gesù, Tu hai proclamato le Beatitudini per farci capire che in Cielo le nostre pene saranno ripagate dalla gioia.

Aiutaci a portare la nostra croce quotidiana con la fiducia di avere in cambio Te.

9 NOVEMBRE

GIOVEDÌ DELLA 45^A SETTIMANA

LA PARABOLA DEL GRANO E DELLA ZIZZANIA

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (13,24-30;36-43)

²⁴ Un'altra parabola espose loro così: "Il Regno dei Cieli si può paragonare a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. ²⁵ Ma mentre tutti dormivano venne il suo nemico, seminò zizzania in mezzo al grano e se ne andò. ²⁶ Quando poi la messe fiorì e fece frutto, ecco apparve anche la zizzania. ²⁷ Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: Padrone, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene dunque la zizzania? ²⁸ Ed egli rispose loro: Un nemico ha fatto questo. E i servi gli dissero: Vuoi dunque che andiamo a raccoglierla? ²⁹ No, rispose, perché non succeda che, cogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. ³⁰ Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Cogliete prima la zizzania e legatela in fastelli per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio". ...

³⁶ Poi Gesù lasciò la folla ed entrò in casa; i Suoi discepoli Gli si accostarono per dirGli: "Spiegaci la parabola della zizzania nel campo". ³⁷ Ed Egli rispose: "Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. ³⁸ Il campo è il mondo. Il seme buono sono i figli del Regno; la zizzania sono i figli del maligno, ³⁹ e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura rappresenta la fine del mondo, e i mietitori sono gli angeli. ⁴⁰ Come dunque si raccoglie la zizzania e si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. ⁴¹ Il Figlio dell'uomo manderà i Suoi angeli, i quali raccoglieranno dal Suo Regno tutti gli scandali e tutti gli operatori di iniquità ⁴² e li getteranno nella fornace ardente dove sarà pianto e stridore di denti. ⁴³ Allora i giusti splenderanno come il sole nel Regno del Padre loro. Chi ha orecchi, intenda!

INVOCAZIONE

Padre Santo, Tu hai mandato sulla terra il Tuo Figlio prediletto perché seminasse nel mondo la Tua Parola.

Per tanti secoli Tu hai lasciato che la Tua Parola producesse il buon grano fra gli uomini.

Ma il demonio ha seminato fra loro la zizzania del peccato, dell'errore e dell'inganno.

Tu non hai voluto intervenire prima con la Tua Giustizia, perché non volevi rischiare di perdere una parte del buon grano.

Hai aspettato che il raccolto fosse maturo e allora hai fatto la separazione fra il buon grano e la zizzania.

Il Tuo Granaio si è riempito di giusti che ora splendono come il sole nel Tuo Regno!
Padre Santo, grazie di aver posto mano alla Tua Giustizia!

10 NOVEMBRE

VENERDÌ DELLA 45^A SETTIMANA

BRUCERÀ LA PULA CON UN FUOCO INESTINGUIBILE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (3,11-12)

¹¹ (*Giovanni il Battista disse:*) “Io vi battezzo con acqua per la conversione; ma Colui che viene dopo di me è più potente di me e io non sono degno neanche di portarGli i sandali; Egli vi battezzerà in Spirito Santo e Fuoco. ¹² Egli ha in mano il ventilabro, pulirà la Sua aia e raccoglierà il Suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con un fuoco inestinguibile”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, in quanti modi hai cercato di farci capire che al termine della nostra vita terrena saremo soggetti al Tuo Giudizio!

La pena riservata a coloro che rifiutano la Tua Misericordia è eterna!

Il fuoco dell'inferno è inestinguibile!

I demòni saranno gli eterni tormentatori di coloro non hanno voluto crederTi e vivere in comunione con Te.

Gesù, aiutaci a tenere sempre in mente che la nostra vita terrena è una prova unica e decisiva per ottenere la Vita Eterna.

11 NOVEMBRE

SABATO DELLA 45^A SETTIMANA

NON ABBIATE PAURA DI QUELLI CHE UCCIDONO IL CORPO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (10,28)

²⁸ Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; temete piuttosto colui che ha il potere di far perire e l'anima e il corpo nella Geenna.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu ci insegna che non dobbiamo preoccuparci per la nostra vita terrena, ma per la vita futura.

Non dobbiamo temere nemmeno la morte del nostro corpo, se la nostra anima è in Grazia.

Le anime dei giusti, un giorno, si riuniranno ai loro corpi, e i loro corpi saranno belli, splendenti e perfetti.

E' importante offrirTi tutto e non temere per la vita del corpo, ma per la salvezza dell'anima.

Gesù, donaci la Tua Forza per essere Tuo veri testimoni.

12 NOVEMBRE

46^A DOMENICA DELL'ANNO

IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA SANTISSIMA

DAL VANGELO SECONDO LUCA (1,46-55)

⁴⁶ Allora Maria disse:

“L’anima mia magnifica il Signore ⁴⁷ e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, ⁴⁸ perché ha guardato l’umiltà della Sua serva. D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. ⁴⁹ Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente e Santo è il Suo Nome: ⁵⁰ di generazione in generazione la Sua misericordia si stende su quelli che Lo temono. ⁵¹ Ha spiegato la potenza del Suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ⁵² ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ⁵³ ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. ⁵⁴ Ha soccorso Israele, Suo servo, ricordandosi della Sua misericordia, ⁵⁵ come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre”.

INVOCAZIONE

Maria. Madre nostra, veramente l’Onnipotente ha fatto in Te cose grandi!

Dopo il peccato dei nostri progenitori, ogni uomo nasce dal peccato e porta in sé la macchia del peccato.

Tu sei stata esentata da questo amaro destino, perché il Tuo concepimento non è avvenuto nel peccato e Tu non hai portato in Te alcuna macchia di peccato.

Il Padre ha rinnovato in Te il Suo disegno originario, secondo il quale ogni essere umano sarebbe stato preservato dal peccato. In Te ha riprodotto la purezza e lo stato di Grazia dell’originaria Creazione.

Il Padre, nella Sua infinita Bontà, Ti ha fatto questo dono stupendo, perché Tu diventassi la degna Dimora del Suo Figlio fatto Uomo.

E Tu hai corrisposto al dono ricevuto con tutta la Tua vita, facendoTi umile serva del Padre ed accogliendo in tutto la Sua Volontà.

Maria, Madre nostra carissima, aiutaci ad essere umili servi del Padre in ogni momento della nostra vita.

13 NOVEMBRE

LUNEDÌ DELLA 46^A SETTIMANA

SIATE FECONDI E MOLTIPLICATEVI

DAL LIBRO DELLA GENESI (1,26-28)

²⁶ E Dio disse: “Facciamo l’uomo a Nostra immagine, a Nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra”.

²⁷ Dio creò l'uomo a Sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò.

²⁸ Dio li benedisse e disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra; soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente, che striscia sulla terra".

INVOCAZIONE

Padre Santo, quale grande dono hai fatto all'uomo e alla donna costituendoli Ministri della Procreazione!

Tu, Padre, sei la Fonte della Vita! E hai voluto che l'uomo e la donna diventassero Tuoi collaboratori nel trasmettere la vita.

Ogni vita che viene al mondo proviene da Te: Tu crei l'anima, l'uomo e la donna generano il corpo, che è frutto del loro amore.

Tu, Padre, sei intervenuto una sola volta, creando l'uomo.

Poi, da lui hai tratto la donna e da allora la vita continua per opera dell'uomo e della donna.

Padre, Tu hai voluto che l'amore dell'uomo e della donna fosse fecondo e riempisse la terra. E questo Tuo Comandamento rimane anche dopo il peccato degli esseri umani.

Padre Santo, rendi i Tuoi figli consapevoli del grande dono che hai fatto loro e aiutali a farlo fruttificare con castità e amore.

14 NOVEMBRE

MARTEDÌ DELLA 46^A SETTIMANA

LA SI CHIAMERÀ DONNA PERCHÉ DALL'UOMO È STATA TOLTA

DAL LIBRO DELLA GENESI (2,21-23)

²¹ Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e rinchiusse la carne al suo posto. ²² Il Signore Dio plasmò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. ²³ Allora l'uomo disse: "Questa volta essa è carne dalla mia carne e osso dalle mie ossa. La si chiamerà donna perché dall'uomo è stata tolta".

INVOCAZIONE

Padre Santo, quale grande sorpresa ha provato l'uomo trovandosi accanto una creatura a lui simile come la donna!

Tu hai detto: "Non è bene che l'uomo sia solo!".

Perciò, hai creato la donna, non come creatura originaria, ma traendola dall'uomo stesso.

Così Tu hai impresso nella donna il riflesso della generazione del Tuo Figlio, che ha la Tua stessa natura divina.

Potessimo ricordarci sempre di questo meraviglioso riflesso che Tu hai impresso nell'uomo e nella donna!

La dignità umana sta tutta in questo riflesso trinitario, che si completa nella nascita della prole, riflesso dello Spirito Santo, generato dall'Amore del Padre e del Figlio!

Padre Santo, rendici piccoli affinché possiamo capire questo grande mistero!

MERCOLEDÌ DELLA 46^A SETTIMANA

POLVERE TU SEI E IN POLVERE TORNERAI!

DAL LIBRO DELLA GENESI (3,1-19)

¹ Il serpente era la più astuta di tutte le bestie selvatiche fatte dal Signore Dio. Egli disse alla donna: “È vero che Dio ha detto: Non dovete mangiare di nessun albero del giardino?” ² Rispose la donna al serpente: “Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ³ ma del frutto dell’albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: Non ne dovete mangiare e non lo dovete toccare, altrimenti morirete”. ⁴ Ma il serpente disse alla donna: “Non morirete affatto! ⁵ Anzi, Dio sa che quando voi ne mangiaste, si aprirebbero i vostri occhi e diventereste come Dio, conoscendo il bene e il male”. ⁶ Allora la donna vide che l’albero era buono da mangiare, gradito agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch’egli ne mangiò. ⁷ Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e si accorsero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

⁸ Poi udirono il Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno e l’uomo con sua moglie si nascosero dal Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. ⁹ Ma il Signore Dio chiamò l’uomo e gli disse: “Dove sei?”. ¹⁰ Rispose: “Ho udito il Tuo passo nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto”.

¹¹ Riprese: “Chi ti ha fatto sapere che eri nudo? Hai forse mangiato dell’albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?”.

¹² Rispose l’uomo: “La donna che Tu mi hai posta accanto mi ha dato dell’albero e io ne ho mangiato”.

¹³ Il Signore Dio disse alla donna: “Che hai fatto?”.

Rispose la donna: “Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato”.

¹⁴ Allora il Signore Dio disse al serpente: “Poiché tu hai fatto questo, sii tu maledetto più di tutto il bestiame e più di tutte le bestie selvatiche; sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. ¹⁵ Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno”.

¹⁶ Alla donna disse: “Moltiplicherò i tuoi dolori e le tue gravidanze, con dolore partorirai figli. Verso tuo marito sarà il tuo istinto, ma egli ti dominerà”.

¹⁷ All’uomo disse: “Poiché hai ascoltato la voce di tua moglie e hai mangiato dell’albero, di cui ti avevo comandato: ‘Non ne devi mangiare’, maledetto sia il suolo per causa tua! Con dolore ne trarrai il cibo per tutti i giorni della tua vita. ¹⁸ Spine e cardi produrrà per te e mangerai l’erba campestre. ¹⁹ Con il sudore del tuo volto mangerai il pane; finché tornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto: polvere tu sei e in polvere tornerai!”.

INVOCAZIONE

Padre Santo, quale immenso dolore hai provato quando i nostri progenitori Ti hanno disobbedito e hanno profanato il progetto di santità che Tu avevi preparato per loro! La Tua immensa Misericordia ha convertito quel progetto meraviglioso in un destino di sofferenza, in modo che gli uomini si purificassero dai loro peccati per ritornare a Te.

Quando è giunto il tempo opportuno, ci hai mandato il Tuo Figlio fatto Uomo per riscattarci dal peccato originale e riaprirci le porte del Cielo.
Ma noi dobbiamo continuare a fare penitenza, perché il peccato ci ha resi fragili e abbiamo continuamente bisogno della Tua Grazia, per ottenere la salvezza.
Padre, che ci ami infinitamente, sostienici nel cammino verso di Te.

16 NOVEMBRE

GIOVEDÌ DELLA 46^A SETTIMANA

NEL PECCATO MI HA CONCEPITO MIA MADRE

DAL SALMO 51 (3-9)

³ Pietà di me, o Dio, secondo la Tua misericordia;
nella Tua grande bontà cancella il mio peccato.

⁴ Lavami da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato.

⁵ Riconosco la mia colpa,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

⁶ Contro di Te, contro Te solo ho peccato,
quello che è male ai Tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli, retto nel Tuo giudizio.

⁷ Ecco, nella colpa sono stato generato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.

⁸ Ma Tu vuoi la sincerità del cuore
e nell'intimo mi insegna la sapienza.

⁹ Purificami con issopo e sarò mondo;
lavami e sarò più bianco della neve.

INVOCAZIONE

Padre Santo, eccetto Maria Santissima, tutte le creature umane devono riconoscere: "Ecco, nella colpa sono stato generato, nel peccato mi ha concepito mia madre".

Sì, il peccato originale si rinnova ogni volta che un essere umano viene concepito. Non c'è rimedio a questa triste realtà.

Tuttavia, Tu desideri che gli uomini siano coscienti della causa del loro peccato, che è la concupiscenza carnale.

A questo peccato essi possono opporre la castità e la continenza, finalizzando sempre l'unione coniugale alla procreazione.

Questa deve essere la via che conduce le coppie di sposi alla santità.

Padre Santo, rendi il nostro cuore puro affinché comprendiamo sempre la Tua Volontà.

VENERDÌ DELLA 46^A SETTIMANA

RABBÌ, CHI HA PECCATO, LUI O I SUOI GENITORI?

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (9,1-23)

¹ Passando vide un uomo cieco dalla nascita ² e i Suoi discepoli lo interrogarono: “Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché egli nascesse cieco? ”. ³ Rispose Gesù: “Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è così perché si manifestassero in lui le opere di Dio. ⁴ Dobbiamo compiere le opere di Colui che Mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può più operare. ⁵ Finché sono nel mondo, sono la Luce del mondo”. ⁶ Detto questo sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco ⁷ e gli disse: “Va’ a lavarti nella piscina di Siloe (che significa Inviato)”. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. ⁸ Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, poiché era un mendicante, dicevano: “Non è egli quello che stava seduto a chiedere l’elemosina?”. ⁹ Alcuni dicevano: “È lui”; altri dicevano: “No, ma gli assomiglia”. Ed egli diceva: “Sono io!”. ¹⁰ Allora gli chiesero: “Come dunque ti furono aperti gli occhi?”. ¹¹ Egli rispose: “Quell’uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: Va’ a Siloe e lavati! Io sono andato e, dopo essermi lavato, ho acquistato la vista”. ¹² Gli dissero: “Dov’è questo tale?”. Rispose: “Non lo so”.

¹³ Intanto condussero dai farisei quello che era stato cieco: ¹⁴ era infatti sabato il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. ¹⁵ Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come avesse acquistato la vista. Ed egli disse loro: “Mi ha posto del fango sopra gli occhi, mi sono lavato e ci vedo”. ¹⁶ Allora alcuni dei farisei dicevano: “Quest’uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato”. Altri dicevano: “Come può un peccatore compiere tali prodigi? ”. E c’era dissenso tra di loro. ¹⁷ Allora dissero di nuovo al cieco: “Tu che dici di Lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi? ”. Egli rispose: “È un profeta!”. ¹⁸ Ma i Giudei non vollero credere di lui che era stato cieco e aveva acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. ¹⁹ E li interrogarono: “È questo il vostro figlio, che voi dite esser nato cieco? Come mai ora ci vede? ”. ²⁰ I genitori risposero: “Sappiamo che questo è il nostro figlio e che è nato cieco; ²¹ come poi ora ci veda, non lo sappiamo, né sappiamo chi gli ha aperto gli occhi; chiedetelo a lui, ha l’età, parlerà lui di se stesso”. ²² Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno Lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. ²³ Per questo i suoi genitori dissero: “Ha l’età, chiedetelo a lui! ”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, il peccato dei nostri progenitori ha lasciato nelle generazioni successive una grande fragilità.

Oltre alla morte, gli esseri umani sono soggetti alle malattie e alle infermità. Anche il loro spirito è indebolito e ha bisogno della Tua Grazia per non cadere nel peccato.

Ma Tu ci fai capire che non esiste una stretta relazione fra le nostre infermità e il peccato commesso da noi o dalle generazioni precedenti.

Piuttosto, Tu permetti le infermità affinché, in coloro che hanno Fede in Te, si manifesti la Tua Potenza attraverso i miracoli.

In ogni caso le infermità sono mezzo di santificazione per coloro che le portano senza lamentarsi.

Gesù, aiutaci a non essere ingiusti accusatori delle persone inferme.

18 NOVEMBRE

SABATO DELLA 46^A SETTIMANA

SEI NATO TUTTO NEI PECCATI E VUOI INSEGNARE A NOI?

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (9,24-41)

²⁴ Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: "Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore". ²⁵ Quegli rispose: "Se sia un peccatore, non lo so; una cosa so: prima ero cieco e ora ci vedo". ²⁶ Allora gli dissero di nuovo: "Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?". ²⁷ Rispose loro: "Ve l'ho già detto e non mi avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi Suoi discepoli?".

²⁸ Allora lo insultarono e gli dissero: "Tu sei Suo discepolo, noi siamo discepoli di Mosè! ²⁹ Noi sappiamo infatti che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia". ³⁰ Rispose loro quell'uomo: "Proprio questo è strano, che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. ³¹ Ora, noi sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma se uno è timorato di Dio e fa la Sua volontà, Egli lo ascolta. ³² Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. ³³ Se costui non fosse da Dio, non avrebbe potuto fare nulla". ³⁴ Gli replicarono: "Sei nato tutto nei peccati e vuoi insegnare a noi?". E lo cacciarono fuori.

³⁵ Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori, e incontratolo gli disse: "Tu credi nel Figlio dell'uomo?". ³⁶ Egli rispose: "E chi è, Signore, perché io creda in Lui?". ³⁷ Gli disse Gesù: "Tu L'hai visto: Colui che parla con te è proprio Lui". ³⁸ Ed egli disse: "Io credo, Signore!". E Gli si prostrò innanzi. ³⁹ Gesù allora disse: "Io sono venuto in questo mondo per giudicare, perché coloro che non vedono vedano e quelli che vedono diventino ciechi". ⁴⁰ Alcuni dei farisei che erano con Lui udirono queste parole e Gli dissero: "Siamo forse ciechi anche noi?". ⁴¹ Gesù rispose loro: "Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: Noi vediamo, il vostro peccato rimane".

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, i farisei del Tuo tempo erano convinti che le infermità degli uomini fossero dovute al peccato,

Così facendo, essi commettevano una grave ingiustizia verso coloro che erano affetti da malattie.

E se qualcuno, che era stato guarito da Te, faceva loro qualche osservazione, tiravano fuori la loro superbia: "Sei nato tutto nei peccati e vuoi insegnare a noi?".

Quale arroganza! Quale stoltezza! Quale cecità!

A chi si fidava di Te, Tu davi la vista. Ma a chi non si fidava di Te, Tu toglievi la vista dell'anima, in modo che restasse cieco.

Gesù, custodisci gli occhi della nostra anima, perché Ti possiamo vedere sempre!

19 NOVEMBRE

47^A DOMENICA DELL'ANNO

NASCITA DI MARIA SANTISSIMA

DAL LIBRO DELLA GENESI (3,14-15)

¹⁴ Allora il Signore Dio disse al serpente:

“Poiché tu hai fatto questo, sii tu maledetto più di tutto il bestiame e più di tutte le bestie selvatiche; sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita.

¹⁵ Io porrò inimicizia tra te e la Donna, tra la tua stirpe e la Sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu Le insidierai il calcagno”.

INVOCAZIONE

Maria, Madre nostra, come vorremmo essere attorno a Te ed ammirarTi appena nata.

Tu sei il dono implorato da Gioacchino ed Anna nella loro vecchiaia, quando sembrava ormai impossibile che avessero una discendenza.

Ma a Dio nulla è impossibile! Ed Egli aveva già pensato a Te, quando ha decretato la perenne inimicizia fra il serpente e la Donna!

Il calcagno di quella piccola Bimba ha schiacciato il capo del serpente.

I Tuoi figli devoti che hanno combattuto la grande battaglia contro il demonio sono rappresentati in quel piccolo ed umile calcagno.

Mamma cara, Tu sei il Fiore purissimo e bellissimo da cui è nato il Frutto che ci ha donato la Salvezza!

20 NOVEMBRE

LUNEDÌ DELLA 47^A SETTIMANA

UN GRANDE PROFETA È SORTO TRA NOI

DAL VANGELO SECONDO LUCA (7,11-17)

¹¹ In seguito Gesù Si recò in una città chiamata Nain e facevano la strada con Lui i discepoli e grande folla. ¹² Quando fu vicino alla porta della città, ecco che veniva portato al sepolcro un morto, figlio unico di madre vedova; e molta gente della città era con lei. ¹³ Vedendola, il Signore ne ebbe compassione e le disse: “Non piangere!”. ¹⁴ E accostato Si toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: “Giovinetto, dico a te, alzati!”. ¹⁵ Il morto si levò a sedere e incominciò a parlare. Ed Egli lo diede alla madre. ¹⁶ Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio dicendo: “Un grande profeta è sorto tra noi e Dio ha visitato il Suo popolo”. ¹⁷ La fama di questi fatti si diffuse in tutta la Giudea e per tutta la regione.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu hai avuto compassione della povera vedova di Nain, il cui unico

figlio era morto, e le hai detto: “Non piangere!”.

Gesù, quanto è sensibile il Tuo Cuore! A Te non sfugge il dolore umano e soccorri sempre le persone che soffrono.

Come per il Tuo amico Lazzaro, hai dimostrato che Tu sei la Risurrezione e la Vita! Chi crede in Te, anche se muore vivrà!

Beata quella madre che si è ritrovata fra le braccia il figlio vivo!

Ma ci sono altri morti che hanno bisogno di rivivere: sono i morti nello spirito, che hanno bisogno di Te per risorgere alla Vita della Grazia!

Noi Ti preghiamo per loro, affinché Ti conoscano e Ti amino.

21 NOVEMBRE

MARTEDÌ DELLA 47^A SETTIMANA

FANCIULLA, IO TI DICO, ALZATI!

DAL VANGELO SECONDO MARCO (5,22-23;35-43)

²² Si recò da Gesù uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, vedutoLo, Gli si gettò ai piedi ²³ e Lo pregava con insistenza: “La mia figlioletta è agli estremi; vieni a imporle le mani perché sia guarita e viva”.

³⁵ Dalla casa del capo della sinagoga vennero a dirgli: “Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?”. ³⁶ Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: “Non temere, continua solo ad aver fede!”. ³⁷ E non permise a nessuno di seguirLo fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. ³⁸ Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed Egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava. ³⁹ Entrato, disse loro: “Perché fate tanto strepito e piangete? La bambina non è morta, ma dorme”. ⁴⁰ Ed essi Lo deridevano. Ma Egli, cacciati tutti fuori, prese con Sé il padre e la madre della fanciulla e quelli che erano con Lui, ed entrò dove era la bambina. ⁴¹ Presa la mano della bambina, le disse: “Talità kum”, che significa: “Fanciulla, Io ti dico, alzati!”. ⁴² Subito la fanciulla si alzò e si mise a camminare; aveva dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. ⁴³ Gesù raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e ordinò di darle da mangiare.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, anche in questo episodio Tu hai manifestato la Tua compassione per il dolore umano.

Una piccola fanciulla di dodici anni aveva cessato di vivere, ma Tu l’hai rianimata con tanta tenerezza!

Hai voluto, però, che il miracolo fosse sostenuto dalla Fede del padre e della madre della fanciulla, ai quali, nell’incredulità generale, hai chiesto di continuare a credere.

Anche a noi, Gesù, hai chiesto di continuare a credere, nonostante l’incredulità generale che credeva la Tua Chiesa morta.

E Tu hai premiato la nostra fiducia, facendo risorgere la Tua Chiesa più bella di prima.

Gesù, aiutaci a continuare a credere|

22 NOVEMBRE

MERCOLEDÌ DELLA 47^A SETTIMANA

IO LO RISUSCITERÒ NELL'ULTIMO GIORNO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (6,37-40)

³⁷ Tutto ciò che il Padre Mi dá, verrà a Me; colui che viene a Me, non lo respingerò, ³⁸ perché sono disceso dal Cielo non per fare la Mia volontà, ma la volontà di Colui che Mi ha mandato. ³⁹ E questa è la volontà di Colui che Mi ha mandato, che Io non perda nulla di quanto Egli Mi ha dato, ma lo risusciti nell'ultimo giorno. ⁴⁰ Questa infatti è la volontà del Padre Mio, che chiunque vede il Figlio e crede in Lui abbia la Vita Eterna; Io lo risusciterò nell'ultimo giorno”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, noi crediamo che saremo risuscitati nell'ultimo giorno.

Le Tue parole ci hanno dato questa grande certezza!

Ora, se anche moriamo, moriamo in Te, sapendo che in Te vivremo.

Tu sei la Risurrezione e la Vita e la Tua Misericordia concederà ai nostri corpi mortali di riunirsi alle anime, per ricostituire quella perfetta unità che è stata distrutta dal peccato, che ha portato con sé la morte.

In quel giorno Tu farai nuove tutte le cose, non ci sarà più lutto, né lamento perché le cose di prima saranno passate.

Gesù, custodisci la nostra fiducia nella risurrezione.

23 NOVEMBRE

GIOVEDÌ DELLA 47^A SETTIMANA

CHI MANGIA QUESTO PANE VIVRÀ IN ETERNO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (6,52-58)

⁵² Allora i Giudei si misero a discutere tra di loro: “Come può costui darci la Sua Carne da mangiare? ”. ⁵³ Gesù disse: “In verità, in verità vi dico: se non mangiate la Carne del Figlio dell'uomo e non bevete il Suo Sangue, non avrete in voi la Vita. ⁵⁴ Chi mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue ha la Vita eterna e Io lo risusciterò nell'ultimo giorno. ⁵⁵ Perché la Mia Carne è vero Cibo e il Mio Sangue vera Bevanda. ⁵⁶ Chi mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue dimora in Me e Io in lui. ⁵⁷ Come il Padre, che ha la Vita, ha mandato Me e Io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di Me vivrà per Me. ⁵⁸ Questo è il Pane disceso dal Cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo Pane vivrà in eterno”.

INVOCAZIONE

Gesù Signore nostro, i giudei si sono scandalizzati quando Tu hai detto loro che, per avere la Vita, dovevano mangiare la Tua Carne e bere il Tuo Sangue.

Essi non Ti hanno creduto quando hai affermato: “Il Pane che Io darò è la Mia Carne per la Vita del mondo”.

Con ciò Ti riferivi al Sacrificio dell’Agnello di Dio per la remissione dei peccati.

E’ il Tuo Sacrificio sulla Croce che Ti rende nostro Pane di Vita!

Nell’Eucaristia, che rende presente il Tuo Sacrificio, Tu ci trasmetti la Tua Vita!

Solo la Tua Carne è vero Cibo e solo il Tuo Sangue è vera Bevanda.

Gesù, donaci sempre Te stesso e vivremo in eterno!

24 NOVEMBRE

VENERDÌ DELLA 47^A SETTIMANA

CHI CREDE IN ME, ANCHE SE MUORE, VIVRÀ

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (11,23-27)

²³ Gesù disse a Marta: “Tuo fratello risusciterà”. ²⁴ Gli rispose Marta: “So che risusciterà nell’ultimo giorno”. ²⁵ Gesù le disse: “Io sono la Risurrezione e la Vita; chi crede in Me, anche se muore, vivrà; ²⁶ chiunque vive e crede in Me, non morrà in eterno. Credi tu questo?”. ²⁷ Gli rispose: “Sì, o Signore, io credo che Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che deve venire nel mondo”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, per salvarci è necessario che la Tua Potenza Divina si incontri con la nostra Fede umana.

Solo questa perfetta unione fra Dio e l’uomo credente genera in lui la Vita Eterna.

Questa unione deve rimanere per tutta la vita, fino all’ultimo istante.

Per morire in pace occorre essere in stato di Grazia ed affidarsi totalmente a Te.

In questo abbandono al Tuo Amore c’è il germe della Vita Eterna.

Gesù, aiutaci a vivere in una continua fiducia in Te.

25 NOVEMBRE

SABATO DELLA 47^A SETTIMANA

TUTTI COLORO CHE SONO NEI SEPOLCRI UDRANNO LA SUA VOCE E NE USCIRANNO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (5,26-29)

²⁶ Come infatti il Padre ha la Vita in Se stesso, così ha concesso al Figlio di avere la Vita in Se stesso; ²⁷ e Gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell’uomo. ²⁸ Non vi meravigliate di questo, poiché verrà l’ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la Sua voce e ne usciranno: ²⁹ quanti fecero il bene per una risurrezione di Vita e quanti fecero il

male per una risurrezione di condanna.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, in queste Tue parole è racchiuso tutto il nostro futuro.

Il sepolcro non è un carcere definitivo. In esso è racchiuso un corpo senza vita e a qualcuno sembra impossibile che quel corpo si rianimi.

Eppure è proprio così! Nulla è impossibile a Dio!

Infatti, come Tu ci hai insegnato, il Padre ha la Vita in Se stesso ed ha concesso anche al Figlio di avere la Vita in Se stesso.

E questa Vita il Figlio può trasmetterla a chi vuole.

Perciò, non dobbiamo temere assolutamente per la risurrezione dei nostri corpi. Dobbiamo temere, piuttosto, che i nostri corpi rivivano per una risurrezione di condanna.

Gesù, aiutaci a vivere secondo la Tua Volontà e saremo certi che rivivremo per una risurrezione di Vita Eterna.

26 NOVEMBRE

48^A DOMENICA DELL'ANNO

PRESENTAZIONE DI MARIA BAMBINA AL TEMPIO - IL SUO VOTO DI VERGINITÀ

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (7,10-14)

¹⁰ Il Signore parlò ancora ad Acaz: ¹¹ “Chiedi un segno dal Signore tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure lassù in alto”. ¹² Ma Acaz rispose: “Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore”. ¹³ Allora Isaia disse: “Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta di stancare la pazienza degli uomini, perché ora vogliate stancare anche quella del mio Dio? ¹⁴ Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la Vergine concepirà e partorerà un Figlio, che chiamerà Emmanuele.

INVOCAZIONE

Maria, Madre nostra, noi crediamo che i Tuoi genitori, Giacchino ed Anna, desiderando che Tu fossi tutta di Dio, Ti hanno affidata ai sacerdoti del Tempio di Gerusalemme, perché Ti dessero un'adeguata istruzione religiosa.

Durante il periodo trascorso nel Tempio, Tu hai certamente conosciuto la profezia di Isaia che prevedeva la nascita del Messia da una vergine.

E, pur non ritenendoti prescelta, hai sicuramente maturato la Tua volontà di rimanere Vergine.

Quando il sommo sacerdote del Tempio ha deciso che Tu fossi avviata al matrimonio, Tu non ha disobbedito, confidando che il Tuo sposo avrebbe accettato il Tuo voto di verginità.

E così è stato! Giuseppe, da uomo giusto quale era, conoscendo bene la Tua purezza e la Tua santità, ha compreso la Sua scelta e vi ha aderito, decidendo di rimanere vergine anche lui.

Mamma carissima, Ti preghiamo di benedire e di far scendere le Tue Grazie sulle anime che si consacrano totalmente a Dio, offrendoGli la loro perpetua verginità.

27 NOVEMBRE

LUNEDÌ DELLA 48^A SETTIMANA

IL VOTO DI VERGINITÀ

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (19,10-12)

¹⁰ Gli dissero i discepoli: “Se questa è la condizione dell’uomo rispetto alla donna, non conviene sposarsi”. ¹¹ Egli rispose loro: “Non tutti possono capirlo, ma solo coloro ai quali è stato concesso. ¹² Vi sono infatti eunuchi che sono nati così dal ventre della madre; ve ne sono alcuni che sono stati resi eunuchi dagli uomini, e vi sono altri che si sono fatti eunuchi per il Regno dei Cieli. Chi può capire, capisca”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, la scelta della verginità, come regola di vita, è una vocazione che solo Tu puoi donare e sostenere con la Tua Grazia.

Anche la vita coniugale è una vocazione che, se vissuta con amore casto, conduce alla santità. Ma la vita consacrata totalmente a Te è la vocazione più alta.

Chi vive soltanto per il Regno dei Cieli non deve essere più vincolato dagli interessi terreni e dagli affetti familiari, ma la sua vita continua a realizzarsi nel mondo per portare le anime alla conoscenza della Tua Parola e all’amore verso Dio e i fratelli.

Gesù, guidaci nella via della santità.

28 NOVEMBRE

MARTEDÌ DELLA 48^A SETTIMANA

RINUNCIARE A QUANTO SI HA DI CARO

DAL VANGELO SECONDO LUCA (14,25-27)

²⁵ Siccome molta gente andava con Lui, Egli Si voltò e disse: ²⁶ “Se uno viene a Me e non odia suo padre, sua madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere Mio discepolo. ²⁷ Chi non porta la propria croce e non viene dietro di Me, non può essere Mio discepolo.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, per seguirTi veramente dobbiamo rinunciare ai nostri attaccamenti umani.

Dobbiamo staccarci dalle cose, dalle persone e anche da noi stessi.

Niente deve essere messo al di sopra di Te, niente deve impedirci di fare la Tua Volontà.

Aiutaci a vivere questo distacco in ogni nostra condizione umana, soprattutto quando Tu ci chiedi di rinunciare ai nostri affetti più cari.

29 NOVEMBRE

MERCOLEDÌ DELLA 48^A SETTIMANA

ABBIATE FEDE IN DIO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (14,1-7)

¹ “Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in Me. ² Nella casa del Padre Mio vi sono molti posti. Se no, ve l’avrei detto. Io vado a prepararvi un posto; ³ quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con Me, perché siate anche voi dove sono Io. ⁴ E del luogo dove Io vado, voi conoscete la via”.

⁵ Gli disse Tommaso: “Signore, non sappiamo dove vai e come possiamo conoscere la via? ”.

⁶ Gli disse Gesù: “Io sono la Via, la Verità e la Vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me. ⁷ Se conoscete Me, conoscerete anche il Padre: fin da ora Lo conoscete e Lo avete veduto”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, molte volte ci hai parlato della Casa del Padre, affinché comprendessimo che la nostra vita non finisce sulla terra, ma prosegue nel Cielo, dove un giorno le nostre anime, riunite ai corpi, troveranno il loro posto definitivo.

Come siamo stolti quando ci attacchiamo ai beni terreni, invece di accumulare meriti per la Vita Celeste!

In Paradiso conterà solamente quanto Ti abbiamo amato, perché saremo giudicati sull’amore. Aiutaci a staccarci delle cose che non hanno valore e a tendere soltanto alla Vita Eterna.

30 NOVEMBRE

GIOVEDÌ DELLA 48^A SETTIMANA

UOMO DI POCA FEDE, PERCHÉ HAI DUBITATO?

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (14,23-33)

²³ Congedata la folla, Gesù salì sul monte, solo, a pregare. Venuta la sera, Egli se ne stava ancora solo lassù.

²⁴ La barca intanto distava già qualche miglio da terra ed era agitata dalle onde, a causa del vento contrario. ²⁵ Verso la fine della notte Egli venne verso di loro camminando sul mare. ²⁶

I discepoli, a vederLo camminare sul mare, furono turbati e dissero: “È un fantasma” e si misero a gridare dalla paura. ²⁷ Ma subito Gesù parlò loro: “Coraggio, sono Io, non abbiate paura”.

²⁸ Pietro Gli disse: “Signore, se sei Tu, comanda che io venga da Te sulle acque”. ²⁹ Ed Egli disse: “Vieni! ”. Pietro, scendendo dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. ³⁰ Ma per la violenza del vento, s’impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: “Signore, salvami!”.

³¹ E subito Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse: “Uomo di poca fede, perché hai dubitato?”.

³² Appena saliti sulla barca, il vento cessò. ³³ Quelli che erano sulla barca Gli si prostrarono

davanti, esclamando: “Tu sei veramente il Figlio di Dio!”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu non vuoi fare i miracoli senza la nostra fede.

Se non abbiamo fede in Te, Tu non puoi operare i miracoli, altrimenti premieresti la nostra incredulità.

Il Tuo Amore deve essere ricambiato dal nostro amore. Soltanto così l'amore è perfetto.

I Tuoi segni devono essere ricambiati dalla nostra fede. Soltanto così il miracolo può avvenire.

Per questo, Tu ci rimproveri quando non abbiamo fede in Te.

La nostra fede viene messa alla prova nei momenti di difficoltà.

Gesù, tendici la Tua mano e salvaci.

1° DICEMBRE - PRIMO VENERDÌ

VENERDÌ DELLA 48^A SETTIMANA

PERCHÉ SIETE COSÌ PAUROSÌ? NON AVETE ANCORA FEDE?

DAL VANGELO SECONDO MARCO (4,35-41)

³⁵ In quel medesimo giorno, verso sera, Gesù disse loro: “Passiamo all’altra riva”. ³⁶ E lasciata la folla, Lo presero con sé, così com’era, nella barca. C’erano anche altre barche con Lui. ³⁷ Nel frattempo si sollevò una gran tempesta di vento e gettava le onde nella barca, tanto che ormai era piena. ³⁸ Egli Se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora Lo svegliarono e Gli dissero: “Maestro, non T’importa che moriamo? ”. ³⁹ DestatoSi, sgridò il vento e disse al mare: “Taci, calmati!”. Il vento cessò e vi fu grande bonaccia. ⁴⁰ Poi disse loro: “Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?”. ⁴¹ E furono presi da grande timore e si dicevano l’un l’altro: “Chi è dunque costui, al quale anche il vento e il mare obbediscono? ”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu ci insegni che, quando siamo con Te, nulla ci deve turbare. La fede in Te è un atto di amore verso di Te, allo stesso modo in cui la nostra fiducia verso un amico premuroso lo rende felice. Tu sai, Gesù, che, in alcuni momenti della vita, non sentiamo la Tua presenza e ci sembra di non riuscire a superare le difficoltà. Sono quelli i momenti nei quali Tu ci chiedi una maggiore fiducia in Te. Se dubitiamo, Tu Ti rattristi e ci rimproveri, perché sei sempre presente nella nostra vita.

2 DICEMBRE - PRIMO SABATO

SABATO DELLA 48^A SETTIMANA

SE AVRETE FEDE PARI A UN GRANELLINO DI SENAPA ...

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (17,19-20)

¹⁹ Allora i discepoli, accostatisi a Gesù in disparte, Gli chiesero: “Perché noi non abbiamo potuto scacciare (*il demonio*)? ”. ²⁰ Ed Egli rispose: “Per la vostra poca fede. In verità vi dico: se avrete fede pari a un granellino di senapa, potrete dire a questo monte: spostati da qui a là, ed esso si sposterà, e niente vi sarà impossibile.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, la fede in Te è il fondamento della nostra vita.

Tu vuoi essere per noi l'Amico più caro nel quale riporre tutta la nostra fiducia.
Ma se noi non ci fidiamo di Te, che sei il più degno di fede fra i nostri amici, Tu soffri immensamente e non puoi operare nella nostra vita.
Insegnaci ad alimentare la nostra amicizia verso di Te, con atti di amore sincero, e la nostra fiducia sarà piena.

3 DICEMBRE

49^A DOMENICA DELL'ANNO

MATRIMONIO DI MARIA E GIUSEPPE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (1,18-25)

¹⁸ Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: Sua Madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

¹⁹ Giuseppe Suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarLa, decise di licenziarLa in segreto. ²⁰ Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: “Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in Lei viene dallo Spirito Santo. ²¹ Essa partorerà un Figlio e tu Lo chiamerai Gesù: Egli infatti salverà il Suo popolo dai suoi peccati”.

²² Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: ²³ “Ecco, la Vergine concepirà e partorerà un Figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi”.

²⁴ Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, ²⁵ la quale, senza che egli La conoscesse, partorì un Figlio, che egli chiamò Gesù.

INVOCAZIONE

Maria, Madre nostra, dopo l'annuncio dell'Arcangelo Gabriele, che Ti ha parlato della prodigiosa maternità della Tua cugina Elisabetta, Tu sei subito partita per farle visita.

Tu sei rimasta presso di lei tre mesi; poi sei tornata alla Tua casa.

In tre mesi di lontananza le Tue forme si sono ingrossate e Giuseppe Tuo sposo (che non sapeva della Tua Divina Maternità) è rimasto fortemente turbato dal Tuo stato.

Egli era a conoscenza del Tuo voto di verginità e non sapeva spiegarsi come Tu potessi essere incinta. Non poteva sapere l'origine divina di quella gravidanza. Perciò, ha deciso di licenziarTi in segreto.

Ma prima di mettere in atto il suo doloroso proposito, è stato confortato dallo stesso Arcangelo Gabriele, che gli ha spiegato che la Tua Maternità era opera dello Spirito Santo. E allora Ti ha preso con sé come sposa.

Mamma carissima, Tu ci insegna che la Volontà di Dio spesso ci sorprende e non la comprendiamo chiaramente. E' stato doloroso per Te non poter spiegare a Giuseppe il Tuo segreto. Ed è stato doloroso per Giuseppe non capire come Tu, Vergine pura e santa, potessi aspettare un Figlio.

Aiutaci a capire che Dio fa tesoro di tutte le nostre sofferenze e le permette per un nostro maggior bene.

4 DICEMBRE

LUNEDÌ DELLA 49^A SETTIMANA

QUELLO CHE DIO HA CONGIUNTO, L'UOMO NON LO SEPARI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (19,3-9)

³ Allora gli Si avvicinarono alcuni farisei per metterLo alla prova e Gli chiesero: “È lecito ad un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?”. ⁴ Ed Egli rispose: “Non avete letto che il Creatore da principio li creò maschio e femmina e disse: ⁵ Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una carne sola? ⁶ Così che non sono più due, ma una carne sola. Quello dunque che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi”. ⁷ Gli obiettarono: “Perché allora Mosè ha ordinato di darle l'atto di ripudio e mandarla via?”. ⁸ Rispose loro Gesù: “Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli, ma da principio non fu così. ⁹ Perciò Io vi dico: Chiunque ripudia la propria moglie, se non in caso di concubinato, e ne sposa un'altra commette adulterio”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, moltissime volte questo Tuo Comandamento è stato infranto dagli uomini.

Ultimamente, le legislazioni che hanno consentito il divorzio fra i coniugi sono state frutto di empietà e di ingiustizia.

Eppure, le Tue parole sono molto chiare e non si prestano a false interpretazioni.

Se gli uomini si ricordassero che l'amore fra un uomo e una donna è un riflesso dell'Amore Trinitario e che, come dici Tu, “i due saranno una carne sola”, come sarebbe possibile ammettere la rottura di quell'unione?

Gesù, aiutaci a comprendere il prezioso dono del matrimonio e la sua indissolubilità.

5 DICEMBRE

MARTEDÌ DELLA 49^A SETTIMANA

CHIUNQUE RIPUDIA SUA MOGLIE LA ESPONE ALL'ADULTERIO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (5,27-32)

²⁷ Avete inteso che fu detto: Non commettere adulterio; ²⁸ ma Io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.

²⁹ Se il tuo occhio destro ti è occasione di scandalo, cavalo e gettalo via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. ³⁰ E se la tua mano destra ti è occasione di scandalo, tagliala e gettala via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna.

³¹ Fu pure detto: Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto di ripudio; ³² ma Io vi dico: chiunque ripudia sua moglie, eccetto il caso di concubinato, la espone all'adulterio e

chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu hai eliminato il confine che noi siamo soliti tracciare fra le nostre azioni e i nostri pensieri.

Tu hai messo sullo stesso piano chi pecca con le azioni e chi pecca coi pensieri. Ma talvolta noi non riconosciamo la verità di questo Tuo insegnamento e crediamo di rimanere impuniti se il peccato lo commettiamo soltanto coi nostri pensieri.

Aiutaci a vincere ogni malizia, affinché le nostre azioni e i nostri pensieri siano ugualmente puri.

6 DICEMBRE

MERCOLEDÌ DELLA 49^A SETTIMANA

ALLA RISURREZIONE NON SI PRENDE NÉ MOGLIE NÉ MARITO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (22,23-32)

²³ In quello stesso giorno vennero a Lui dei sadducei, i quali affermano che non c'è risurrezione, e Lo interrogarono: ²⁴“Maestro, Mosè ha detto: Se qualcuno muore senza figli, il fratello ne sposterà la vedova e così susciterà una discendenza al suo fratello. ²⁵ Ora, c'erano tra noi sette fratelli; il primo appena sposato morì e, non avendo discendenza, lasciò la moglie a suo fratello. ²⁶ Così anche il secondo, e il terzo, fino al settimo. ²⁷ Alla fine, dopo tutti, morì anche la donna. ²⁸ Alla risurrezione, di quale dei sette essa sarà moglie? Poiché tutti l'hanno avuta”. ²⁹ E Gesù rispose loro: “Voi vi ingannate, non conoscendo né le Scritture né la potenza di Dio. ³⁰ Alla risurrezione infatti non si prende né moglie né marito, ma si è come angeli nel Cielo. ³¹ Quanto poi alla risurrezione dei morti, non avete letto quello che vi è stato detto da Dio: ³² Io sono il Dio di Abramo e il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe? Ora, non è Dio dei morti, ma dei vivi”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, con le Tue parole ci fai capire che l'unione matrimoniale, pur essendo un Sacramento da Te benedetto, crea fra i coniugi un vincolo che dura soltanto durante la vita terrena.

Il matrimonio, infatti, serve per la procreazione umana e in Cielo non ha più bisogno di esistere.

Ciò non significa che i coniugi, che si sono amati nella vita terrena, non continuino ad amarsi anche nella Vita Eterna, ma il loro amore in Cielo è diverso perché essi si amano con l'Amore di Dio, che supera infinitamente l'amore umano.

Gesù, perdonaci se i nostri pensieri non riescono a comprendere fino in fondo la perfezione dei disegni divini.

7 DICEMBRE

GIOVEDÌ DELLA 49^A SETTIMANA

OGGI LA SALVEZZA È ENTRATA IN QUESTA CASA

DAL VANGELO SECONDO LUCA (19,1-10)

¹ Entrato in Gerico, attraversava la città. ² Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, ³ cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. ⁴ Allora corse avanti e, per poterLo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. ⁵ Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: “Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarMi a casa tua”. ⁶ In fretta scese e Lo accolse pieno di gioia. ⁷ Vedendo ciò, tutti mormoravano: “È andato ad alloggiare da un peccatore! ”. ⁸ Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: “Ecco, Signore, io dò la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto”. ⁹ Gesù gli rispose: “Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch’egli è figlio di Abramo; ¹⁰ il Figlio dell’uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, il comportamento di Zaccheo è stato a Te particolarmente gradito. Egli non solo a creduto in Te, ma ha fatto seguire anche i fatti.

I cristiani che dicono di crederTi, ma poi non si comportano di conseguenza, non Ti piacciono.

Tu desideri che dalla Fede nascano anche le opere.

Perciò hai detto: “Oggi la salvezza è entrata in questa casa!”

Gesù, aiutaci a diventare cristiani autentici che desiderano conformare tutta la loro vita ai Tuoi insegnamenti.

8 DICEMBRE

VENERDÌ DELLA 49^A SETTIMANA

LA PARABOLA DELLE MINE

DAL VANGELO SECONDO LUCA (19,11-27)

¹¹ Mentre essi stavano ad ascoltare queste cose, Gesù disse ancora una parabola perché era vicino a Gerusalemme ed essi credevano che il Regno di Dio dovesse manifestarsi da un momento all’altro. ¹² Disse dunque: “Un uomo di nobile stirpe partì per un paese lontano per ricevere un titolo regale e poi ritornare. ¹³ Chiamati dieci servi, consegnò loro dieci mine, dicendo: Impiegatele fino al mio ritorno. ¹⁴ Ma i suoi cittadini lo odiavano e gli mandarono dietro un’ambasceria a dire: Non vogliamo che costui venga a regnare su di noi. ¹⁵ Quando fu di ritorno, dopo aver ottenuto il titolo di re, fece chiamare i servi ai quali aveva consegnato il denaro, per vedere quanto ciascuno avesse guadagnato. ¹⁶ Si presentò il primo e disse: Signore, la tua mina ha fruttato altre dieci mine. ¹⁷ Gli disse: Bene, bravo servitore; poiché ti

sei mostrato fedele nel poco, ricevi il potere sopra dieci città. ¹⁸ Poi si presentò il secondo e disse: La tua mina, signore, ha fruttato altre cinque mine. ¹⁹ Anche a questo disse: Anche tu sarai a capo di cinque città. ²⁰ Venne poi anche l'altro e disse: Signore, ecco la tua mina, che ho tenuta riposta in un fazzoletto; ²¹ avevo paura di te che sei un uomo severo e prendi quello che non hai messo in deposito, mieti quello che non hai seminato. ²² Gli rispose: Dalle tue stesse parole ti giudico, servo malvagio! Sapevi che sono un uomo severo, che prendo quello che non ho messo in deposito e mieto quello che non ho seminato: ²³ perché allora non hai consegnato il mio denaro a una banca? Al mio ritorno l'avrei riscosso con gli interessi. ²⁴ Disse poi ai presenti: Toglietegli la mina e datela a colui che ne ha dieci ²⁵ Gli risposero: Signore, ha già dieci mine! ²⁶ Vi dico: A chiunque ha sarà dato; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha. ²⁷ E quei miei nemici che non volevano che diventassi loro re, conduceteli qui e uccideteli davanti a me”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, a ciascuno di noi fai tanti doni!

Il primo dono è la vita terrena che ci permette di conoscerTi ed amarTi, per ottenere in premio la Vita Eterna.

Ma i doni che Tu ci fai non devono restare senza frutto.

Anche i doni più semplici che riceviamo devono essere utilizzati per la Gloria di Dio.

Tutto diventa dono se è rivolto a Te: il nostro lavoro, i nostri rapporti familiari, il nostro impegno a favore dei fratelli!

C'è un altro dono, apparentemente più pesante, che riceviamo da Te e che può portare ancora più frutto degli altri: la sofferenza.

Tu ci insegna che, se la accettiamo e la offriamo a Te, essa è molto preziosa!

Gesù, aiutaci a far fruttificare i doni che ci dai.

9 DICEMBRE

SABATO DELLA 49^A SETTIMANA

GUARDATEVI E TENETEVI LONTANI DA OGNI CUPIDIGIA

DAL VANGELO SECONDO LUCA (12,13-21)

¹³ Uno della folla Gli disse: “Maestro, di’ a mio fratello che divida con me l’eredità”. ¹⁴ Ma Egli rispose: “O uomo, chi Mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi? ”. ¹⁵ E disse loro: “Guardatevi e tenetevi lontani da ogni cupidigia, perché anche se uno è nell’abbondanza la sua vita non dipende dai suoi beni”. ¹⁶ Disse poi una parabola: “La campagna di un uomo ricco aveva dato un buon raccolto. ¹⁷ Egli ragionava tra sé: Che farò, poiché non ho dove riporre i miei raccolti? ¹⁸ E disse: Farò così: demolirò i miei magazzini e ne costruirò di più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. ¹⁹ Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e datti alla gioia. ²⁰ Ma Dio gli disse: Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà? ²¹ Così è di chi accumula tesori per sé, e non arricchisce davanti a Dio”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu ci insegna che i progetti umani non fondati su di Te, che sei la nostra Roccia, sono destinati al fallimento.

Da sempre gli uomini costruiscono le loro torri di Babele, per poi vederle miseramente distrutte dopo poco tempo.

Particolarmente negli ultimi secoli gli uomini hanno costruito le loro case sulla sabbia: si sono fatti lusingare dalle promesse della scienza e della tecnologia, dimenticando il vero senso della vita.

Tutti i loro progetti sono crollati ed il loro frenetico lavoro è andato perduto.

Tu hai detto: “Senza di Me non potete fare nulla”.

E noi, nel corso dei secoli, non abbiamo creduto alle Tue parole.

Gesù, aiutaci a costruire con Te e il nostro lavoro avrà successo.

10 DICEMBRE - MARIA SANTISSIMA DI LORETO

50^A DOMENICA DELL'ANNO

ANNUNCIAZIONE DELLA DIVINA MATERNITÀ DI MARIA

DAL VANGELO SECONDO LUCA (1,26-38)

²⁶ Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, ²⁷ a una Vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La Vergine si chiamava Maria. ²⁸ Entrando da Lei, disse: “Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con Te”. ²⁹ A queste parole Ella rimase turbata e Si domandava che senso avesse un tale saluto. ³⁰ L'angelo Le disse: “Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹ Ecco concepirai un Figlio, Lo darai alla luce e Lo chiamerai Gesù. ³² Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio Gli darà il trono di Davide Suo padre ³³ e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il Suo Regno non avrà fine”.

³⁴ Allora Maria disse all'angelo: “Come è possibile? Non conosco uomo”. ³⁵ Le rispose l'angelo: “Lo Spirito Santo scenderà su di Te, su Te stenderà la Sua ombra la Potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque Santo e chiamato Figlio di Dio. ³⁶ Vedi: anche Elisabetta, Tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: ³⁷ nulla è impossibile a Dio ”. ³⁸ Allora Maria disse: “Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto”. E l'angelo partì da Lei.

INVOCAZIONE

Maria, Madre di Dio e Madre nostra, con il Concepimento del Tuo Figlio Divino per opera dello Spirito Santo si è completato il Disegno di Dio che era iniziato col Tuo Concepimento Immacolato.

Dio ha rispettato la Tua scelta di verginità. Non Ti ha chiesto di rinunciarvi. Ti ha chiesto solamente di accettare la Maternità Divina che avrebbe custodito perfettamente il Tuo voto.

Ecco perché Tu sei Vergine e Madre!

L'Arcangelo Gabriele Ti ha aiutata a capire un evento che sarebbe stato incomprensibile a mente umana.

E quando la Tua mente si è aperta al grande mistero dell'Incarnazione di Gesù, subito hai

manifestato il Tuo consenso con le bellissime e umilissime parole: “Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto”.

Mamma carissima, noi Ti ringraziamo immensamente per il Tuo “Sì” dal quale è venuta la nostra salvezza.

11 DICEMBRE

LUNEDÌ DELLA 50^A SETTIMANA

AMERAI IL SIGNORE DIO TUO CON TUTTO IL CUORE, CON TUTTA LA TUA ANIMA E CON TUTTA LA TUA MENTE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (22,34-40)

³⁴ Allora i farisei, udito che Egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme ³⁵ e uno di loro, un dottore della legge, Lo interrogò per metterLo alla prova: ³⁶ “Maestro, qual è il più grande Comandamento della legge? ”. ³⁷ Gli rispose: “Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. ³⁸ Questo è il più grande e il primo dei Comandamenti. ³⁹ E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. ⁴⁰ Da questi due Comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, nei due Comandamenti dell’Amore Tu hai sintetizzato tutta la nostra vocazione di figli di Dio.

Praticando questi due Comandamenti, tutti gli altri vengono adempiuti.

Ma dobbiamo ricordarci che il secondo di questi Comandamenti è simile al primo e che se non amiamo Dio non saremo certo in grado di amare il nostro prossimo.

Per quanti secoli il primo Comandamento è stato trasgredito, anche da coloro che si definivano cristiani! Ora non deve più accadere!

Insegnaci a capire che la Santissima Trinità desidera essere amata da noi con tutto il cuore, con tutta l’anima e con tutta la mente!

12 DICEMBRE

MARTEDÌ DELLA 50^A SETTIMANA

LE SONO PERDONATI I SUOI MOLTI PECCATI, POICHÉ HA MOLTO AMATO

DAL VANGELO SECONDO LUCA (7,36-50)

³⁶ Uno dei farisei Lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e Si mise a tavola. ³⁷ Ed ecco una donna, una peccatrice di quella città, saputo che Si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; ³⁸ e fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di Lui e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato.

³⁹ A quella vista il fariseo che L'aveva invitato pensò tra sé. "Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che Lo tocca: è una peccatrice". ⁴⁰ Gesù allora gli disse: "Simone, ho una cosa da dirti". Ed egli: "Maestro, di' pure". ⁴¹ "Un creditore aveva due debitori: l'uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. ⁴² Non avendo essi da restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi dunque di loro lo amerà di più? ". ⁴³ Simone rispose: "Suppongo quello a cui ha condonato di più". Gli disse Gesù: "Hai giudicato bene". ⁴⁴ E volgendoSi verso la donna, disse a Simone: "Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa e tu non Mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece Mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. ⁴⁵ Tu non Mi hai dato un bacio, lei invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarMi i piedi. ⁴⁶ Tu non Mi hai cosperso il capo di olio profumato, ma lei Mi ha cosperso di profumo i piedi. ⁴⁷ Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco". ⁴⁸ Poi disse a lei: "Ti sono perdonati i tuoi peccati". ⁴⁹ Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: "Chi è quest'uomo che perdona anche i peccati? ". ⁵⁰ Ma Egli disse alla donna: "La tua fede ti ha salvata; va' in pace! "

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, beati coloro che fanno esperienza della Tua Misericordia!
Essi si sentono amati ancora di più, perché il loro debito è grande, ma la Tua Misericordia è ancora più grande!
La peccatrice che Ti ha lavato i piedi con le sue lacrime, che li ha asciugati coi suoi capelli e che li ha cosparsi di profumo, ha creduto che Tu potevi rimettere i suoi peccati! Ha creduto nella Tua Misericordia e quando ha ricevuto il Tuo perdono Ti ha amato immensamente e ha cambiato vita.
Questo è il dono che Tu gradisci maggiormente e che Ti induce a condonare i nostri debiti.
Gesù, aiutaci a confidare nella Tua Misericordia!

13 DICEMBRE

MERCOLEDÌ DELLA 50^A SETTIMANA

CHI PERSEVERERÀ SINO ALLA FINE, SARÀ SALVATO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (24,11-13)

¹¹ Sorgeranno molti falsi profeti e inganneranno molti; ¹² per il dilagare dell'iniquità, l'amore di molti si raffredderà. ¹³ Ma chi persevererà sino alla fine, sarà salvato.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, tante volte Tu hai raccomandato ai credenti la perseveranza.
La Grande Tribolazione ha messo a dura prova la Fede dei Tuoi discepoli, ma chi ha perseverato sino alla fine è stato salvato.
Tu Ti sei compiaciuto della costanza dei Tuoi servi fedeli.
Per una breve pena riceveranno grandi benefici, perché Dio li ha provati e li ha trovati degni di Sé: li ha saggiati come oro nel crogiuolo e li ha graditi come un olocausto. Nel giorno del

loro giudizio risplenderanno; come scintille nella stoppia, correranno qua e là.
Gesù, donaci la costanza dei santi!

14 DICEMBRE

GIOVEDÌ DELLA 50^A SETTIMANA

NELL'ORA CHE NON IMMAGINATE, IL FIGLIO DELL'UOMO VERRÀ

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (24,42-44)

⁴² Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. ⁴³ Questo considerate: se il padrone di casa sapesse in quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. ⁴⁴ Perciò anche voi state pronti, perché nell'ora che non immaginate, il Figlio dell'uomo verrà.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, la Grande Tribolazione ha dimostrato chiaramente l'importanza del Tuo invito alla vigilanza.

Tu ci avevi avvisati: "Come fu ai giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e marito, fino a quando Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e inghiottì tutti, così sarà anche alla venuta del Figlio dell'uomo".

E così è stato!

E' incredibile a quali livelli di stoltezza possono arrivare gli uomini!

Nonostante i segni e i presagi della Tua prossima venuta, molti di loro hanno continuato a percorrere la via dell'indifferenza e del peccato.

Gesù, nostro Salvatore, ora concedi ai Tuoi servi un lungo periodo di Pace e di Amore.

15 DICEMBRE

VENERDÌ DELLA 50^A SETTIMANA

IL FICO STERILE

DAL VANGELO SECONDO MARCO (11,12-14)

¹² La mattina seguente, mentre uscivano da Betània, Gesù ebbe fame. ¹³ E avendo visto di lontano un fico che aveva delle foglie, Si avvicinò per vedere se mai vi trovasse qualche cosa; ma giuntovi sotto, non trovò altro che foglie. Non era infatti quella la stagione dei fichi. ¹⁴ E gli disse: "Nessuno possa mai più mangiare i tuoi frutti". E i discepoli l'udirono.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, la maledizione del fico sterile ha per noi un profondo significato!

Tu vuoi che il nostro spirito produca frutti di virtù e di santità.

Da quando ci hai innestati in Te, non abbiamo più giustificazione per essere infecondi.

Ma c'è un particolare che dobbiamo tenere ben presente: Tu hai maledetto il fico anche se non era la stagione giusta per produrre frutti!

Questo ci fa capire che il nostro spirito deve essere fecondo sempre, anche quando il tempo che viviamo è sfavorevole.

Anche durante la Grande Tribolazione, quando le tenebre avvolgevano il mondo e la Tua Chiesa, Tu desideravi i nostri frutti di Fede e di Speranza. Ma tanti non Te li hanno offerti!

Gesù, rendici fecondi col Tuo Amore!

16 DICEMBRE

SABATO DELLA 50^A SETTIMANA

QUESTO È IL SESTO MESE PER LEI, CHE TUTTI DICEVANO STERILE

DAL VANGELO SECONDO LUCA (1,36-38)

³⁶ Vedi: anche Elisabetta, Tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: ³⁷ nulla è impossibile a Dio ". ³⁸ Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". E l'angelo partì da Lei.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, l'Arcangelo Gabriele ha offerto a Maria, Tua Madre, un esempio chiaro dell'Onnipotenza di Dio: la fecondità di Elisabetta, nonostante la sua età avanzata.

Le donne del Tuo popolo erano desiderose di avere figli e la loro sterilità era motivo di dolore e di vergogna.

Dio, infatti, aveva comandato: "Siate fecondi e moltiplicatevi!"

Negli ultimi tempi, l'egoismo e l'empietà hanno fatto sì che le gravidanze fossero sempre più scarse e che l'unione sessuale fosse cercata per il piacere e non per la procreazione!

Gesù, perdona i nostri peccati e rendi nuovamente fecondi i grembi delle donne.

17 DICEMBRE

51^A DOMENICA DELL'ANNO

VISITAZIONE DI MARIA ALLA CUGINA ELISABETTA

DAL VANGELO SECONDO LUCA (1,39-56)

³⁹ In quei giorni Maria Si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. ⁴⁰ Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹ Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ⁴² ed esclamò a gran voce: "Benedetta Tu fra le donne e benedetto il frutto del Tuo grembo! ⁴³ A

che debbo che la Madre del mio Signore venga a me? ⁴⁴ Ecco, appena la voce del Tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵ E Beata Colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore”.

⁴⁶ Allora Maria disse:

“L'anima mia magnifica il Signore ⁴⁷ e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, ⁴⁸ perché ha guardato l'umiltà della Sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. ⁴⁹ Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il Suo Nome: ⁵⁰ di generazione in generazione la Sua misericordia si stende su quelli che Lo temono. ⁵¹ Ha spiegato la potenza del Suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ⁵² ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ⁵³ ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. ⁵⁴ Ha soccorso Israele, Suo servo, ricordandosi della Sua misericordia, ⁵⁵ come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre”.

⁵⁶ Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa Sua.

INVOCAZIONE

Maria, Madre nostra, com'è bello questo racconto del Vangelo di Luca!

E' un quadro che rappresenta due madri e due figli, ancora nascosti nel grembo materno, tutti avvolti dallo Spirito Santo!

La Grazia si manifesta prima nel bambino di Elisabetta, che sussulta sentendo la presenza dell'Agnello di Dio, che un giorno egli indicherà al popolo come Redentore!

Poi la Grazia si trasmette a Elisabetta che riconosce in Te la Madre del suo Signore e Ti proclama Beata per aver creduto alle Sue parole!

Infine, la Grazia si manifesta in Te, Maria, che prorompi in quel meraviglioso Inno di Ringraziamento che è il Magnificat!

Gesù, presente in Te, è ancora tanto piccolo, ma a tempo debito verrà alla luce e inizierà la Sua Missione.

Mamma carissima, anche noi insieme a Te esultiamo in Dio, nostro salvatore!

18 DICEMBRE

LUNEDÌ DELLA 51^A SETTIMANA

IL SOGNO DI GIUSEPPE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (1,18-24)

¹⁸ Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: Sua Madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme Si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

¹⁹ Giuseppe Suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarLa, decise di licenziarLa in segreto. ²⁰ Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: “Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in Lei viene dallo Spirito Santo. ²¹ Essa partorirà un Figlio e tu Lo chiamerai Gesù: Egli infatti salverà il Suo popolo dai suoi peccati”.

²² Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: ²³ *Ecco, la Vergine concepirà e partorirà un Figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi.*

²⁴ Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, ²⁵ la quale, senza che egli La conoscesse, partorì un Figlio, che egli chiamò Gesù.

INVOCAZIONE

Maria, Madre nostra, quanto avrai sofferto, quando, dopo essere tornata a Nazaret, hai visto lo stupore del Tuo promesso sposo davanti alla Tua gravidanza ancora agli inizi!

Ed eri addolorata soprattutto perché non potevi aiutarlo!

La Tua umiltà non Ti permetteva di comunicargli un così grande mistero, incomprendibile a mente umana!

Solo Dio poteva sciogliere il nodo dell'incomprensione dando a Giuseppe la spiegazione del Tuo stato e dissuadendolo dal licenziarTi.

Il Tuo dolore, mamma carissima, è cominciato ancora prima della nascita del Tuo Figlio Divino!

E anche Giuseppe ha sofferto tanto, sapendoTi pura e santa.

Mamma, aiutaci a riconoscere la Volontà di Dio anche nelle nostre sofferenze.

19 DICEMBRE

MARTEDÌ DELLA 51^A SETTIMANA

MIO SIGNORE E MIO DIO!

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (20,24-29)

²⁴ Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. ²⁵ Gli dissero allora gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle Sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel Suo costato, non crederò". ²⁶ Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". ²⁷ Poi disse a Tommaso: "Metti qua il tuo dito e guarda le Mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel Mio costato; e non essere più incredulo ma credente!". ²⁸ Rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". ²⁹ Gesù gli disse: "Perché Mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!".

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, quanto Ti fa soffrire la nostra incredulità!

Tu ci hai donato tutto: la Tua Vita, la Tua Morte, la Tua Parola, il Tuo Amore! E tante volte noi dubitiamo ancora di Te!

Giustamente Tu proclami beati quelli che credono senza averTi visto!

A questi credenti Tu doni un'altra vista: la vista dell'anima!

Se Ti amiamo, con gli occhi dell'anima Ti sentiamo Vivo in noi.

Gesù, non vogliamo più rattristarTi con la nostra incredulità!

20 DICEMBRE

MERCOLEDÌ DELLA 51^A SETTIMANA

SIGNORE, ALLONTANA TI DA ME CHE SONO UN PECCATORE

DAL VANGELO SECONDO LUCA (5,4-11)

⁴ Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: “Prendi il largo e calate le reti per la pesca”. ⁵ Simone rispose: “Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla Tua Parola getterò le reti”. ⁶ E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. ⁷ Allora fecero cenno ai compagni dell’altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano. ⁸ Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: “Signore, allontanaTi da me che sono un peccatore”. ⁹ Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; ¹⁰ così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: “Non temere; d’ora in poi sarai pescatore di uomini”. ¹¹ Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e Lo seguirono.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, davanti ai Tuoi miracoli comprendiamo la Tua Potenza Divina e la nostra miseria umana.

Senza il Tuo aiuto, invano sprechiamo i nostri sforzi.

Ma c’è un miracolo che Tu compi continuamente, senza che noi ce ne accorgiamo: è il miracolo del Tuo Amore!

Il Tuo Amore ci dà la vita terrena, ci fa crescere, ci fa conoscere la realtà, ci fa amare, ci fa sopportare le difficoltà, ci fa credere in Te, ci fa sperare nella Vita Eterna! Ed anche questa è dono del Tuo Amore!

Basterebbe tutto questo per avere la prova del Tuo Amore!

Gesù, anche noi ci vergogniamo quando non abbiamo fede in Te.

21 DICEMBRE

GIOVEDÌ DELLA 51^A SETTIMANA

FIGLIO DI DAVIDE, ABBI PIETÀ DI ME!

DAL VANGELO SECONDO MARCO (10,46-52)

⁴⁶ E giunsero a Gerico. E mentre partiva da Gerico insieme ai discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. ⁴⁷ Costui, al sentire che c’era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: “Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!”.

⁴⁸ Molti lo sgridavano per farlo tacere, ma egli gridava più forte: “Figlio di Davide, abbi pietà di me!”.

⁴⁹ Allora Gesù Si fermò e disse: “Chiamatelo! ”. E chiamarono il cieco dicendogli: “Coraggio! Alzati, ti chiama! ”. ⁵⁰ Egli, gettato via il mantello, balzò in piedi e venne da

Gesù. ⁵¹ Allora Gesù gli disse: “Che vuoi che Io ti faccia? ”. E il cieco a Lui: “Rabbunì, che io riabbia la vista!”. ⁵² E Gesù gli disse: “Va’, la tua fede ti ha salvato”. E subito riacquistò la vista e prese a seguirLo per la strada.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu hai sempre premiato la fede di quanti credevano in Te.
Se un infermo aveva fede in Te, Tu avevi misericordia di lui e lo guarivi.
Nei secoli passati la fede in Te è così diminuita che non hai potuto fare tanti miracoli.
Anzi Tu stesso Ti sei domandato: “Il Figlio dell’uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?”.
Gesù, noi Ti chiediamo perdono per tanta incredulità!

22 DICEMBRE

VENERDÌ DELLA 51^A SETTIMANA

MOLTI PROFETI E GIUSTI HANNO DESIDERATO VEDERE CIÒ CHE VOI VEDETE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (13,15-17)

¹⁶ Beati i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché sentono. ¹⁷ In verità vi dico: molti profeti e giusti hanno desiderato vedere ciò che voi vedete, e non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, e non l’udirono!

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, venendo sulla terra Tu Ti sei reso visibile agli uomini e i Tuoi discepoli hanno potuto godere della Tua vista ed ascoltare le Tue Parole di Vita Eterna.
Anche noi, Gesù, abbiamo scoperto il segreto per vederTi e sentirTi.
Per mezzo dell’Amore che Tu ci dai, Ti vediamo e Ti sentiamo, non solo quando siamo riuniti nel Tuo Nome, ma anche quando siamo da soli.
Basta entrare nel Tuo Cuore, e lì Ti troviamo, stiamo in Tua compagnia, Ti parliamo, Ti ascoltiamo.
Gesù, il Tuo Cuore è il Tempio Santo del nostro Amore.

23 DICEMBRE

SABATO DELLA 51^A SETTIMANA

I MIEI OCCHI HANNO VISTO LA TUA SALVEZZA

DAL VANGELO SECONDO LUCA (2,29-32)

²⁹ Dopo aver benedetto Dio, il vecchio Simeone disse: “Ora lascia, o Signore, che il Tuo servo vada in pace secondo la Tua parola; ³⁰ perché i Miei occhi hanno visto la Tua Salvezza,

³¹ preparata da Te davanti a tutti i popoli, ³² Luce per illuminare le genti e Gloria del Tuo popolo Israele”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, sei Tu la nostra Salvezza!

Tu Ti sei rivelato ai Tuoi connazionali, perché essi per primi avevano il diritto di conoscerTi e seguirTi, essendo il popolo eletto.

Ma essi non Ti hanno creduto, Ti hanno rifiutato, Ti hanno ucciso.

Ora tutti i popoli hanno diritto di conoscere la Tua Salvezza.

Fa' che ogni uomo conosca Te e cammini alla Tua Luce.

Gesù, fa' di tutti i popoli un solo popolo che crede in Te!

24 DICEMBRE

52^A DOMENICA DELL'ANNO

IL NATALE DEL SIGNORE

DAL VANGELO SECONDO LUCA (1,1-20)

¹ In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. ² Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. ³ Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. ⁴ Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, ⁵ per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. ⁶ Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per Lei i giorni del parto. ⁷ Diede alla luce il Suo Figlio primogenito, Lo avvolse in fasce e Lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

⁸ C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹ Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ¹⁰ ma l'angelo disse loro: “Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹ oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore, che è il Cristo Signore. ¹² Questo per voi il segno: troverete un Bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia”. ¹³ E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: ¹⁴ *“Gloria a Dio nel più Alto dei Cieli e pace in terra agli uomini che Egli ama”*.

¹⁵ Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al Cielo, i pastori dicevano fra loro: “Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere”. ¹⁶ Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria, Giuseppe e il Bambino, che giaceva nella mangiatoia. ¹⁷ E dopo averLo visto, riferirono ciò che del Bambino era stato detto loro. ¹⁸ Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. ¹⁹ Maria, da parte Sua, serbava tutte queste cose meditandole nel Suo cuore.

²⁰ I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

INVOCAZIONE

(Messa della notte)

O Gesù, che gli Angeli del Cielo hanno annunciato al mondo in questa Notte Santa, illumina con la Tua Luce Divina questa povera umanità che attende con ansia il suo Salvatore. Porta a noi la Tua Pace e il Tuo Amore affinché tutti gli uomini si sentano figli dello stesso Dio e costituiscano una sola famiglia.

(Messa del giorno)

O Gesù, che hai voluto nascere dal Grembo Immacolato di Maria per assumere la debolezza della nostra natura umana, noi riconosciamo la Tua Divinità nelle sembianze di questo piccolo Bambino, che giace, adagiato su una mangiatoia, in una povera grotta che Tu hai scelto come dimora.

Tu che, nascendo, hai voluto insegnarci l'umiltà, aiutaci a farci piccoli, perché possiamo vivere con semplicità e modestia, compiendo sempre la Volontà del Padre.

25 DICEMBRE

PRIMO GIORNO DOPO IL SANTO NATALE

TI BENEDICO, O PADRE, PERCHÉ HAI RIVELATO QUESTE COSE AI PICCOLI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (11,25-27)

²⁵ In quel tempo Gesù disse: “Ti benedico, o Padre, Signore del Cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. ²⁶ Sì, o Padre, perché così è piaciuto a Te. ²⁷ Tutto Mi è stato dato dal Padre Mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio Lo voglia rivelare.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu sei il vero Volto del Padre e la Sua Parola vivente.
Tu desideri farLo conoscere ai piccoli e condividere con loro i misteri del Regno dei Cieli.
Con infinito Amore verso di noi Ti sei fatto Uomo.
Hai condiviso con noi la nostra fragilità e i nostri limiti.
Ti sei fatto Via, Verità e Vita.
Quando è giunta l'ora Ti sei offerto in Sacrificio per espiare i nostri peccati.
Sei risorto da morte, per essere il primo dell'umanità risorta.
Gesù, Salvatore nostro, guidaci nella strada che porta al Cielo.

26 DICEMBRE

SECONDO GIORNO DOPO IL SANTO NATALE

SE NON DIVENTERETE COME I BAMBINI, NON ENTRERETE NEL REGNO DEI CIELI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (18,1-7)

¹ In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: “Chi dunque è il più grande nel Regno dei Cieli?”. ² Allora Gesù chiamò a Sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: ³ “In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel Regno dei Cieli. ⁴ Perciò chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel Regno dei Cieli. ⁵ E chi accoglie anche uno solo di questi bambini in Nome Mio, accoglie Me. ⁶ Chi invece scandalizza anche uno solo di questi piccoli che credono in Me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina girata da asino, e fosse gettato negli abissi del mare. ⁷ Guai al mondo per gli scandali! È inevitabile che avvengano scandali, ma guai all’uomo per colpa del quale avviene lo scandalo!”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu ci hai insegnato che c’è una via privilegiata per entrare nel Regno dei Cieli: diventare come i bambini.

I bambini sono innocenti, puri di cuore, fiduciosi e obbedienti verso i loro genitori.

Anche gli adulti devono avere queste qualità: devono evitare il peccato, conservare la purezza, aver fiducia in Dio ed esserGli obbedienti.

Queste sono le virtù che ci rendono grandi presso Dio!

Gesù, aiutaci ad essere umili e a non pretendere nulla.

27 DICEMBRE

TERZO GIORNO DOPO IL SANTO NATALE

GUARDATEVI DAL DISPREZZARE UNO SOLO DI QUESTI PICCOLI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (18,10)

¹⁰ Guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli, perché vi dico che i loro angeli nel Cielo vedono sempre la faccia del Padre Mio che è nei Cieli.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, quanto è importante per noi la vicinanza degli angeli custodi!

Ne fanno esperienza i piccoli, che si rivolgono a loro con fiducia e semplicità, chiedendo assistenza e consiglio!

Attraverso gli angeli custodi è lo stesso Padre Celeste che si rende presente per soccorrere le Sue piccole creature.

Gesù, donaci sempre la compagnia degli angeli custodi per essere protetti dalle insidie della vita.

28 DICEMBRE

QUARTO GIORNO DOPO IL SANTO NATALE

LASCIATE CHE I BAMBINI VENGAANO A ME

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (19,13-15)

¹³ Allora Gli furono portati dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li sgridavano. ¹⁴ Gesù però disse loro: “Lasciate che i bambini vengano a Me, perché di questi è il Regno dei Cieli”. ¹⁵ E dopo avere imposto loro le mani, Se ne partì.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, la Tua predilezione per i bambini è grande!
I bambini sono quelli che assomigliano maggiormente al Tuo Cuore!
Sono miti e umili! Sono innocenti e non hanno la malizia!
Ai Tuoi discepoli Tu hai indicato spesso i bambini come vero modello per gli adulti.
Gesù, aiutaci a non perdere mai la purezza dei bambini!
Solo rimanendo puri di cuore possiamo vincere il mondo!

29 DICEMBRE

QUINTO GIORNO DOPO IL SANTO NATALE

SE UNO NON RINASCE DALL'ALTO, NON PUÒ VEDERE IL REGNO DI DIO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (3,3-6)

³ Gesù rispose a Nicodèmo: “In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'Alto, non può vedere il Regno di Dio”. ⁴ Gli disse Nicodèmo: “Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere? ”. ⁵ Gli rispose Gesù: “In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel Regno di Dio. ⁶ Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito.

INVOCAZIONE

Spirito Santo, noi crediamo che ora sei venuto fra noi con la Potenza del Tuo Amore!
E' venuto il momento che tutti gli uomini rinascano dall'Alto e solo Tu puoi compiere quest'opera grandiosa.
Noi desideriamo lasciarci purificare e trasformare da Te, accogliendoTi nei nostri cuori e permettendoTi di vivere in noi.
La Tua Vita sia la nostra Vita, perché possiamo diventare veri apostoli del Vangelo davanti a tutti popoli.
Spirito Santo, accresci in noi la Tua Santità!

30 DICEMBRE

SESTO GIORNO DOPO IL SANTO NATALE

I VERI ADORATORI ADORERANNO IL PADRE IN SPIRITO E VERITÀ

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (4,21-23)

²¹ Gesù disse alla donna samaritana: “CrediMi, donna, è giunto il momento in cui né su questo monte, né in Gerusalemme adorerete il Padre. ²² Voi adorate quel che non conoscete, noi adoriamo quello che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. ²³ Ma è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in Spirito e Verità; perché il Padre cerca tali adoratori.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, noi diventiamo veri adoratori del Padre:
quando impariamo a conoscerLo attraverso di Te;
quando mettiamo in pratica i Tuoi insegnamenti;
quando poco alla volta ci innamoriamo di Te;
quando arriviamo a vedere la nostra vita soltanto come un dono di Dio;
quando è forte in noi il desiderio di compiacere Dio in tutto;
quando ci abituiamo a praticare le virtù e ad evitare il peccato;
quando la nostra anima impara a dominare il corpo e a guidarlo al bene;
quando non ci lamentiamo delle tribolazioni, ma le offriamo a Dio con amore;
quando l'amore verso Dio e i fratelli non è più un obbligo ma un desiderio;
quando non abbiamo altra aspirazione che di servire Dio in tutto.
Allora diventiamo veri adoratori di Dio in Spirito e Verità!
Gesù, rendici veri adoratori!

31 DICEMBRE

SETTIMO GIORNO DOPO IL SANTO NATALE

IO SONO LA LUCE DEL MONDO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (8,12)

¹² Di nuovo Gesù parlò loro: “Io sono la Luce del mondo; chi segue Me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la Luce della Vita”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu sei la Luce del mondo.
Tu sei ritornato fra noi e hai vinto le tenebre che ci avvolgevano.
La Tua Luce risplende su tutta la terra e illumina tutte le nazioni.
Guarisci la nostra cecità e fa' che i nostri occhi riabbiano la vista, per contemplare Te, che sei

la Verità.

Gesù, fatti nascere in Te e liberaci per sempre dalle tenebre del peccato e dell'errore.

